



Istituto Comprensivo
"Paolo e Rita Borsellino"

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025



Golden House

Corso Indirizzo Musicale "Benedetto Ranfaldi"

Sede di Ce.St.In.Geo. - Centro Studi Internazionali di Geopolitica

M.A.P. - Museo Arte Partecipata

Golden House - spazio museale, luogo di sosta, di comprensione e di contemplazione

D.Or.Station. - Stazione della Didattica Orientativa

Sede Centrale
Viale L. Oliva 14 - 15048 Valenza - Al
cf: 96058550060
contatti: 0131941206 fax 0131957535
alic838001@istruzione.it
www.icvalenza.edu.it

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola VALENZA P. E R. BORSELLINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 18** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 23** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 25** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 36** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 45** Aspetti generali
- 55** Traguardi attesi in uscita
- 60** Insegnamenti e quadri orario
- 66** Curricolo di Istituto
- 102** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 106** Moduli di orientamento formativo
- 109** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 123** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 129** Attività previste in relazione al PNSD
- 131** Valutazione degli apprendimenti
- 140** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 145** Aspetti generali
- 153** Modello organizzativo
- 156** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 158** Reti e Convenzioni attivate
- 161** Piano di formazione del personale docente
- 163** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto della realtà in cui opera la scuola si attesta, in generale, su livelli medi sia dal punto di vista sociale che quello economico anche se i nuovi insediamenti industriali legati al mondo dell'oreficeria hanno prodotto un processo migratorio significativo in ingresso. Tale situazione è da considerarsi di fatto omogenea e il contesto socio-economico è in grado di supportare il percorso formativo della quasi totalità degli alunni. Al fine di aumentare la percentuale del successo formativo degli alunni, i consigli di classe e di interclasse, elaborano le Unità Formative Transdisciplinari strutturando percorsi condivisi nelle classi al fine di progettare percorsi mirati e calibrati sui gruppi classe. La percentuale degli alunni BES, DSA, ADHD, H è significativa e la scuola ha progettato spazi e progetti a loro dedicati: Atelier di Arte Terapia, Progetti di recupero in piccoli gruppi con peer educator e tutta la progettualità derivante dai PNRR dm 65/66/19. Il Consiglio di Istituto ha scelto e deliberato di aiutare gli alunni in difficoltà attraverso Charity e sostegni dedicati. A seguito della presenza di alunni stranieri di prima e seconda generazione la scuola ha elaborato un progetto a loro indirizzato: "Benvenuti!" a cui si aggiungeranno le attività del DM19. La scuola è coesa e fa proprio il motto "Una scuola un luogo dove le cose accadono".

Vincoli:

Si rileva: 1) una minima, ma crescente, percentuale di alunni (1.5%) con svantaggio sociale che si traduce in difficoltà di apprendimento e scarsa partecipazione alle attività scolastiche; 2) una percentuale di circa il 4.5% di alunni con bisogni educativi speciali di natura socioeconomica; 3) una percentuale di circa il 0.9% di alunni provenienti da stato estero con problemi di alfabetizzazione nella lingua italiana. Un minimo numero di alunni appartenenti a famiglie svantaggiate non ricevono sufficiente supporto da parte dei servizi sociali comunali mentre la scuola, di contro, attraverso gli organi della politica scolastica, riesce a sopperire a tale parziale mancanza. La presenza di alunni in difficoltà richiede una particolare cura e attenzione nella fase della formazione delle classi, nella scelta dei docenti da assegnare e all'attenzione da porre al rapporto tra studenti e tra genitori al fine di armonizzare al meglio la costruzione del tessuto sociale delle singole classi. L'essere I.C. vincola tutto il personale operante ad avere uno "sguardo lungo" sulla progettualità educativo didattica.



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Nel 2017 nasce l'I.C. Valenza «A» con l'unione delle Scuole primarie e dell'infanzia di San Salvatore (Ollearo) e Castelletto Monferrato. Dall' a.s. 2020/2021 la scuola dell'infanzia e la scuola primaria di Bassignana fanno parte del nostro I.C. e dall' a.s. 2023/2024 ne fanno parte anche la scuola dell'infanzia e primaria di Pecetto. L'Istituto comprensivo, dall'a.s. 2021/2022 I.C. Paolo e Rita Borsellino, nasce dalla volontà di raccogliere e valorizzare il patrimonio di esperienze umane, culturali e professionali che costituisce e caratterizza la storia delle nostre scuole. La nostra missione è trasformare questa ricchezza in OPPORTUNITÀ formative ed educative per i nostri alunni: desideriamo essere il punto di riferimento educativo, culturale e formativo nel territorio e i nostri alunni sono la migliore testimonianza della missione formativa. Il territorio si contraddistingue per la presenza di imprese legate al settore orafa. Si segnala la presenza di due "nomi" importanti nel mondo della gioielleria: "Damiani" e "Bulgari". Le imprese del territorio unitamente ad alcune associazioni (quali Lions e Fondazioni Bancarie) finanziano progetti quali: Ce.St.In.Geo., realizzazione di laboratori informatici, linguistici e musicali, aree cortive. Le associazioni culturali, musicali, religiose e laiche collaborano con la scuola per manifestazioni, concerti e conferenze e propongono percorsi formativi sulle tematiche della solidarietà.

Vincoli:

L'Istituto si colloca all'interno di un bacino di utenza (la città di Valenza, il Monferrato, alcuni comuni dell'Alessandrino e anche diverse località della Lomellina che, per necessità culturali, sociali e politiche richiede un impegno sicuramente maggiore e un continuo aggiornamento rispetto ad altre situazioni. Infatti, dal punto di vista territoriale, vi è una certa sovrapposizione tra il Distretto scolastico e il Distretto orafa, che caratterizza le attività economiche della zona e permea da un punto di vista sociale e culturale la vita di questo territorio. Il territorio richiede implicitamente ed esplicitamente che la scuola sia il centro di aggregazione culturale ed educativo oltre al tempo scuola. L'istituto, accogliendo le richieste della società civile, diventa di fatto centro di cultura a tutti gli effetti e interlocutore privilegiato di enti (comuni, fondazioni, associazioni...) quali portatori di interesse primari. Nell'ultimo triennio l'Istituto ha trovato un nuovo partner istituzionale: Fondazione Mani Intelligenti. Detta fondazione racchiude i più importanti "marchi" legati al mondo della gioielleria internazionale e ha abbellito le porte della Succursale A. Frank con vetrofanie raffiguranti i più bei gioielli delle collezioni di dette aziende.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola è composta da tre edifici (due siti a Valenza ed uno a San Salvatore M.to.) per la scuola



secondaria di I grado, 8 edifici per le scuole primarie e dell'infanzia di San Salvatore Monferrato, Castelletto Monferrato, Bassignana e Pecetto, risalenti ad epoche storiche differenti ma in eguale misura oggetto di importanti e significative ristrutturazioni. Gli edifici scolastici sono facilmente raggiungibili dall'utenza anche grazie ad un'organizzazione efficiente dei trasporti comunali. L'I.C. ha monitor Interattivi in ogni classe, 3 laboratori linguistici multimediali, 3 laboratori di informatica, 2 laboratori scientifici, 1 aula polifunzionale con M.I., 1 aula magna dotata di supporti tecnologici all'avanguardia, 1 aula riunione con MI, collegamenti WIFI - campus, 3 classi con one to one pc; NAS in ogni edificio per salvataggio dati. E' stata allestita l'aula Di.Or. Station dedicata alla didattica orientativa. Si utilizzano sw per la didattica 3d.L'indirizzo musicale puo' usufruire della seguente strumentazione: 8 tastiere calibrate, 9 pianoforti, 3 clarinetti, 4 chitarre, 4 violini, 3 saxofoni, leggi da concerto e da studio. La scuola usufruisce dei Teatri e delle Biblioteche comunali per mostre e performance. La capacita' progettuale legata al reperimento fondi e' elevata e ha permesso di migliorare le aree cortive dell'istituto. Significativi i progetti dedicati alla sostenibilita'. Grazie ai progetti PNRR la dotazione e' aumentata sensibilmente.

Vincoli:

Si attende il completamento del progetto nazionale Banda Larga al fine di ottimizzare tutta la tecnologia in uso nell'istituto. Poca programmazione degli enti per il miglioramento delle strutture esterne la scuola: campo sportivo, aree cortive, aree verdi. I finanziamenti provenienti dallo Stato sono vincolati per le spese di personale, gestioni accessorie, stipendi e per le pulizie. Ne consegue che la scuola deve impegnarsi in operazioni di fundraising al fine di sostenere le molteplici attivita' legate alla progettualita' didattica e alla specifica vocazione ai progetti di Charity messi in atto. Le scuole primarie e dell'infanzia necessitano di una costante manutenzione e rinnovamento del patrimonio tecnologico e informatico senza tralasciare arredi esterni e materiale didattico tipico del segmento scolastico. Le segnalazioni per la messa in sicurezza degli edifici sono sempre inoltrate agli uffici competenti da parte del Dirigente avvalendosi delle ispezioni del RSPP e delle segnalazioni dei preposti e trovano immediata calendarizzazione e realizzazione.

Risorse professionali

Opportunità:

La scuola persegue da sempre una politica di fidelizzazione del personale attraverso una sorta di recruiting che tiene conto delle caratteristiche peculiari della nostra scuola e della propensione all'innovazione. Ne risulta una scarsa percentuale di richieste di trasferimento tra il personale docente e non docente che garantisce una continuita' proficua per il successo scolastico degli studenti. In considerazione dell'incremento sensibile del personale ATA e docente la scuola e' diventata una sorta di "bottega artigianale" ove anche i piu' inesperti riescono a impadronirsi di strumenti professionali efficaci. Nulla e' lasciato al caso e grande attenzione e' prestata



all'accoglienza dei nuovi arrivati e ad un immediato percorso di formazione dedicato. Anche i collegi dei docenti diventano luogo della formazione permanente a cui si aggiungono tutti i percorsi di istituto e quelli relativi ai PNRR. La scuola è Scuola Polo d'ambito per PNFD a cui si aggiungono le proposte progettuali di Ce.St.In.Geo. e sui temi dell'A.I. Il personale, su richiesta motivata, accede a seguito valutazione del D.s. ai fondi per la valorizzazione del merito.

Vincoli:

Le logiche legate alle assunzioni del personale spesso sono come dei laccioli che rallentano le attività didattiche in particolar modo con l'avvio dell'anno scolastico. Anche i vincoli contrattuali non sempre agevolano la continuità del personale della scuola ma sono spesso indirizzati al benessere del personale stesso. Ottenere il personale di sostegno è complesso in quanto si è sottoposti alle cosiddette richieste in deroga i cui tempi non sono allineati con i tempi richiesti dalle famiglie degli alunni BES.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

VALENZA P. E R. BORSELLINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ALIC838001
Indirizzo	VIALE L. OLIVA, 14 VALENZA 15048 VALENZA
Telefono	0131941206
Email	ALIC838001@ISTRUZIONE.IT
Pec	ALIC838001@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito WEB	https://www.icvalenza.edu.it/

Plessi

U.OLLEARO - S. SALVATORE M.TO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ALAA83801T
Indirizzo	VIA CAVALLI, 17 SAN SALVATORE M.TO 15046 SAN SALVATORE MONFERRATO

MATERNA STATALE - CASTELLETTO M (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ALAA83802V
Indirizzo	PIAZZA ASTORI, 1 CASTELLETTO MONFERRATO 15040 CASTELLETTO MONFERRATO



"LUNATI" - BASSIGNANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ALAA83803X
Indirizzo	VIA DELLA VITTORIA 19 BASSIGNANA 15042 BASSIGNANA

"A. ED E. MENADA" - PECETTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ALAA838041
Indirizzo	VIA ROMA, 2/A PECETTO DI VALENZA 15040 PECETTO DI VALENZA

U.OLLEARO - S. SALVATORE M. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ALEE838013
Indirizzo	VIA CAVALLI, 17 SAN SALVATORE MONFERRATO 15046 SAN SALVATORE MONFERRATO
Numero Classi	6
Totale Alunni	121

SCUOLA STATALE CASTELLETTO M (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ALEE838024
Indirizzo	PIAZZA ASTORI, 1 CASTELLETTO MONFERRATO 15040 CASTELLETTO MONFERRATO
Numero Classi	5
Totale Alunni	57



"P.DE MARZIANI" - BASSIGNANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ALEE838035
Indirizzo	VIA CAVOUR 10 BASSIGNANA 15042 BASSIGNANA
Numero Classi	5
Totale Alunni	26

"C.ORSINI" - PECETTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ALEE838046
Indirizzo	P.ZZA ITALIA, 1 PECETTO DI VALENZA 15040 PECETTO DI VALENZA
Numero Classi	5
Totale Alunni	65

VALENZA - G. PASCOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ALMM838012
Indirizzo	VIALE L. OLIVA, 14 - 15048 VALENZA
Numero Classi	22
Totale Alunni	506

S.SALVATORE M.TO-GIOVANNI XXIII (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ALMM838023
Indirizzo	VIA CAVALLI, 10 SAN SALVATORE MONFERRATO 15046 SAN SALVATORE MONFERRATO



Numero Classi	7
Totale Alunni	122

Approfondimento

Profilo storico e contesto territoriale

Nel 1940 la scuola media era intitolata a Costanzo Ciano; negli anni '80 è avvenuta l'unificazione "Pascoli" e "A. Frank"; nel 1997 la scuola media «Giovanni XXIII» di San Salvatore viene associata a Valenza.

Nel 2017 nasce l'I.C. Valenza «A» con l'unione anche delle Scuole primarie di San Salvatore (Ollearo) e Castelletto Monferrato e delle Scuole dell'infanzia di San Salvatore (Ollearo) e Castelletto Monferrato. Dall'anno scolastico 2020/2021 fa parte del nostro istituto anche il plesso di Bassignana (Infanzia e Primaria).

L'Istituto comprensivo Valenza "A", IC. Paolo e Rita Borsellino dall'a.s. 2021/2022, nasce dalla volontà di raccogliere e valorizzare il patrimonio di esperienze umane, culturali e professionali che costituisce e caratterizza la storia delle nostre scuole.

La nostra missione è trasformare questa ricchezza in opportunità formative ed educative per i nostri alunni: desideriamo essere il punto di riferimento educativo, culturale e formativo nel territorio.

I nostri alunni sono la migliore testimonianza della missione formativa.

L'edificio scolastico che ospita la sede di Viale Oliva fu costruito in epoca fascista e, inaugurato nel 1940 dal ministro dell'Educazione Nazionale Bottai (1895 – 1959), fu intitolato inizialmente a Costanzo Ciano (1876 – 1939). L'opera costò 4 milioni e comprendeva le scuole elementari, l'avviamento professionale, la scuola artigiana serale e i rifugi antiaerei. Nell'ottica dell'ideologia fascista, questa nuova scuola era concepita per eliminare ogni sorta di legame con il passato, riproponendo alcuni elementi classici in chiave nazionalistica. Allo stesso tempo il regime cercava, attraverso questo nuovo tipo di architettura, di contrapporre allo stile di vita borghese, quello collettivo e mutualistico. Gli edifici eretti in quegli anni erano caratterizzati dalla ripetizione di forme geometriche come il cubo e il cilindro, il contrasto dei colori e l'assenza di decorazioni. La progettazione e la costruzione degli edifici scolastici aveva, e tutt'oggi ha, una forte valenza simbolica



che si ricollega alla capacità che l'uomo ha di costruire il sapere attraverso l'esperienza diretta e l'apprendimento guidato ed autonomo degli studenti. Diventavano quindi importanti sia l'organizzazione degli spazi, che dovevano essere consoni alle attività didattico/pratiche svolte, sia il rapporto che doveva instaurarsi tra gli studenti e l'edificio/istituzione che li accoglieva. Il risultato era quindi una struttura che attraverso la sua monumentalità, trasmetteva rispetto ed accoglienza al tempo stesso, e, attraverso la sua ampiezza, forniva grandi spazi per lo svolgimento delle varie attività. Anche la storia entrò in questo edificio, quando durante la seconda guerra mondiale, esso fu adibito a sede del tribunale nazista in cui vennero processati i partigiani della "Banda Lenti" e condannati a morte dopo un processo farsa.

Naturalmente l'edificio è stato poi modificato progressivamente, ma gli interventi effettuati non hanno portato cambiamenti significativi nella struttura, andando a modificare l'organizzazione e la fruizione degli spazi che sono rimasti ampi e numerosi. Il risultato è quindi un edificio di grosse dimensioni, con locali di varie metrature che permettono di avere aule, laboratori ed ambienti da poter destinare a numerose attività didattico/educative, organizzative e progettuali, senza dover sacrificare possibili iniziative nel processo scolastico/sociale. Un'altra importante caratteristica è la luminosità, che, in linea con la sua funzione, stimola l'attenzione e la compartecipazione al processo di apprendimento.

Già dalla sua edificazione, l'edificio è stato il polo culturale principale della città, diventando nel 1960 sede anche dell'Istituto Scolastico Professionale d'Oreficeria (I.P.O.) che, successivamente, prese il nome "Benvenuto Cellini" e si trasferì nella sede attuale in Strada Pontecurone, 5. All'interno dell'I.P.O. vennero anche istituiti i corsi di gemmologia con la Dott.ssa Speranza Cavenago Bignami Moneta. Diplomata al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano in pianoforte e canto, coltivò la sua forte passione per le gemme da autodidatta, diventando, con gli anni, la figura più rappresentativa della Gemmologia italiana. Fondò in questa sede il primo Laboratorio di Analisi Gemmologiche, embrione del successivo Istituto Gemmologico Italiano (I.G.I.).

Il plesso denominato "Succursale" e situato in via Noce 60, ha origine da un collegio Enaoli (Ente Nazionale di assistenza agli orfani dei lavoratori italiani) istituito per volere del noto gioielliere Carlo Illario. Successivamente viene convertito in Scuola media statale intitolando l'istituto ad Anna Frank e, col il dimensionamento degli anni '80, è diventato parte della scuola secondaria di I grado Giovanni Pascoli.

La Sezione associata di S. Salvatore diventa scuola media autonoma nei primi anni '50 dopo essere stata per lungo tempo una succursale della scuola media Cavour di Alessandria. Fino al 1960 raccoglieva le scuole elementari, le scuole medie e le scuole professionali arte e mestiere; nel 1964



viene inaugurato il nuovo edificio che nasce da una ristrutturazione moderna di un ex palazzo nobiliare. Conosce la sua massima espansione tra il 1970 e 80 raggiungendo l'istituzione di 5 sezioni per poi inglobare nei primissimi anni '80 la sez associata di Lu Monferrato. Nel 1997 l'allora scuola media Giovanni XXIII viene associata alla scuola media Pascoli di Valenza. Nell'ultimo quinquennio l'istituzione scolastica raccoglie numerose iscrizioni sul territorio limitrofo garantendo un aumento numerico degli alunni.

A seguito del processo di razionalizzazione della rete scolastica, da settembre 2017, anche le scuole dell'infanzia e primaria di Castelletto Monferrato e San Salvatore Monferrato vengono associate all'Istituto Comprensivo "Valenza A".

Le scuole dell'infanzia e quella primaria di San Salvatore Monf.to e di Castelletto Monf.to, con i loro locali storici (rispettivamente il Palazzo Cavalli e l'ex edificio comunale) sono sicuramente punti di riferimento importanti per i paesi ed inoltre vantano una lunga tradizione antica.

La scuola dell'infanzia e primaria di Castelletto Monf.to, sono dedicate a Francesco Astori, uno dei personaggi più prestigiosi del Comune dell'allora Castelletto Scazzoso. La scuola fu comprata per 10.500 Lire il 04/05/1893 e, per la sua apertura, è dovuto arrivare un permesso dal re d'Italia. Il decreto regio fu firmato dal re Umberto I e dal primo ministro Giovanni Giolitti. Il comune di Castelletto Scazzoso comprava la casa di proprietà della famiglia Maestri per trasformarla in scuola. Proveniente da una nobile famiglia di avvocati, giuristi e amministratori del Comune, Francesco Astori è stato sindaco di Castelletto negli anni dell'Unità d'Italia, in un'epoca dove l'educazione dei bambini non era fondamentale. Il signor Astori, sensibile alle esigenze dei più bisognosi, fece costruire a sue spese l'asilo infantile (1887) e sostenne la Società di Mutuo Soccorso del paese.

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia e quella primaria di San Salvatore Monf.to, le scuole sono dedicate a un personaggio originario di San Salvatore, Ulderico Ollearo. Figlio di Giovanni, medico chirurgo della seconda condotta, detta "dei poveri", molto amato e benvoluto per la sua sapienza ed esperienza dai sansalvatoresi. Ulderico era uno dei cinque figli che si distinse per le sue gesta durante la Prima Guerra Mondiale. L'anno 1915 fu un periodo molto crudele per la famiglia Ollearo: due dei suoi fratelli morirono in guerra sul campo di battaglia, la sorella morì di parto e Ulderico, entrato anch'egli nell'esercito, fece una pericolosa operazione militare che gli costò la vita. Gli insegnanti, il Direttore della scuola e il Provveditore agli Studi dell'epoca, hanno voluto dedicare il suo nome alle due scuole di San Salvatore. Il coraggio di Ulderico fu premiato con una medaglia d'oro al valore militare.

La Scuola Primaria di Bassignana è stata dedicata a " P. De Marziani". Fu presa tale decisione il 28



giugno 1941. La comunità intese onorare la memoria dell'insegnante elementare e Direttore Didattico che per 44 anni (dal 1863 al 1908) si occupò dell'educazione dei ragazzi ed istituì gratuitamente corsi serali per adulti. Il progetto dell'attuale edificio risale al 1884 ed i lavori vennero appaltati il 2 febbraio 1886.

L'attuale fabbricato sede del Comune di Pecetto di Valenza, al cui interno è presente la Scuola primaria "C. Orsini", fu acquistato dalla famiglia Levi Deveali, rabbini alessandrini da molte generazioni, i quali possedevano il palazzo in paese già a partire dal 1790 e che utilizzavano come residenza estiva. Nel 1912 viene costruita, ex novo, la struttura che ancor oggi occupa la scuola il quale prevede la divisione in quattro spaziose aule didattiche, ben degne di un edificio di città. A Pecetto iniziano a funzionare quattro classi ed una pluriclasse, con altrettanti insegnanti, perlopiù maestre ma non manca sebbene saltuaria, anche la presenza di un maestro. È opportuno ricordare la figura di Carlo Orsini, maestro per antonomasia del paese che, pecettese di nascita, profuse il suo impegno didattico in oltre quarant'anni di insegnamento. L'edificio scolastico di oggi porta il suo nome dalla domenica 11 giugno 1967. Carlo Orsini era pure segretario comunale e flebotomo cioè, una sorta di chirurgo autorizzato ad intervenire in casi particolarmente gravi quando si praticava il salasso ritenendo che potesse giovare alla circolazione sanguigna. Ancor più interessante è la storia della Scuola dell'Infanzia. Per tracciarne il profilo evolutivo nel trascorrere del tempo, dobbiamo risalire a una vicenda che affonda addirittura la radice storica, a datare dal VI secolo d. C. quando nel territorio della vasta diocesi di Pavia, prese in essere la fondazione degli Ospedali dedicati al Patrono di quell'area geografica che all'epoca copriva buona parte del territorio pianeggiante del sud della Lombardia e del Piemonte, San Siro. Ebbene nelle regole istitutive di quell'organizzazione era inserita l'assistenza ai piccoli. L'Opera Pia Salomoni, sopravvisse a mutazioni di ordinamento ecclesiastico per fondersi nella seconda metà del XIX secolo, nell'analoga istituzione dovuta alla munificenza della famiglia dei coniugi Alfonso ed Erminia Menada che rifonda la struttura benefica e l'Asilo infantile, secondo un più adeguato sistema assistenziale, collocando le aule di insegnamento e di ospitalità dei bambini. Una successiva trasformazione avviene più avanti nel tempo. Siamo agli albori del XX secolo. Nascono il ricovero per i Vecchi, la "Casa Benefica" e l'Asilo infantile intitolato alla Signora Erminia grazie anche a cospicui interventi della famiglia Borsalino. La gestione è affidata alla cura delle suore Zelatrici del Sacro Cuore di Gesù che nel 1926 lasciano l'incarico, passando il testimone dell'assistenza alle Piccole Suore della Divina Provvidenza, fondate dalla Beate Madre Teresa Grillo Michel che mantengono l'incarico fino ai primi anni '90 del XX secolo, quando la struttura per l'abbandono delle suore, chiamate ad altri incarichi, si trasforma, assumendo la linea gestionale di oggi e mantenendo attiva l'esistenza dell'Asilo che ora si definisce come Scuola dell'infanzia. All'inizio degli anni '80 del XX secolo, la scuola viene inserita nelle dipendenze del Circolo didattico di Valenza, diventando una moderna scuola statale. Questo riconoscimento poté essere raggiunto anche grazie



all'intero arredo della scuola che venne totalmente rimodernato, dieci anni prima, grazie alla spesa sostenuta dal maestro Cesare Merlo che lo volle in memoria della consorte, la maestra Agostina Orsini, figlia del famoso Carlo cui sono dedicate le scuole elementari. A partire dal 1999 le aule sono trasferite nell'antico locale del teatro che diventano un funzionale luogo di moderna funzionalità.

La radicazione della scuola nel territorio diventa, quindi, un elemento sempre più profondo. Nasce infatti, all'interno dell'edificio in Viale Oliva, un istituto che darà prestigio a questa città rendendola conosciuta a livello internazionale e diventando uno dei principali trampolini per esportare il mestiere dell'orefice in altre realtà.

L'attività orafa è nata in questo territorio intorno al 1840, ad opera di Vincenzo Morosetti, che intraprese per primo questo tipo di produzione artigianale, inizialmente affiancando ed uguagliando quelle caratteristiche della zona, per poi offuscarle come importanza e profitto. Tali attività divennero in breve tempo rinomate in tutta Europa e successivamente nel mondo, portando ad un salto qualitativo l'attività imprenditoriale del distretto. Dopo alterne vicende, tra gli anni sessanta e ottanta del millenovecento, il peso sociale di tali produzioni ha permeato notevolmente lo spessore culturale dalla popolazione locale, aumentandone le richieste formative anche in ambito scolastico.

La nota azienda multinazionale BVLGARI S.p.A. insedierà a Valenza una unità produttiva di ampie dimensioni.

L'Istituto quindi si colloca all'interno di un bacino di utenza (la città di Valenza, il Monferrato, alcuni comuni dell'Alessandrino e anche diverse località della Lomellina) che, per necessità culturali, sociali e politiche richiede un impegno sicuramente maggiore e un continuo aggiornamento rispetto ad altre situazioni.

Infatti, dal punto di vista territoriale, vi è una certa sovrapposizione tra il Distretto scolastico e il Distretto orafa, che caratterizza le attività economiche della zona e permea da un punto di vista sociale e culturale la vita di questo territorio.

Allegati:

1_Azione formativa.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	4
	Informatica	4
	Lingue	3
	Multimediale	1
	Musica	3
	Restauro	3
	Scienze	3
	Biblioteche	Classica
Aule	Concerti	2
	Magna	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcio a 11	1
	Palestra	7
Servizi	Mensa	

Approfondimento

L'ambiente di apprendimento

Per perseguire efficacemente le proprie finalità formative, la scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e la scuola Secondaria di primo grado devono strutturarsi come ambienti di apprendimento in cui si integrano le seguenti azioni:



- valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni;
- progettazione e realizzazione di percorsi didattici specifici;
- promozione di nuove conoscenze;
- incoraggiamento dell'apprendimento collaborativo;
- promozione dell'autovalutazione e dell'autocritica;
- strutturazione dell'apprendimento come percorsi in forma di laboratorio attraverso la sperimentazione e la progettualità.

Un supporto della didattica che supera i confini dei contenuti di ogni singola disciplina è l'Unità formativa transdisciplinare. Essa prevede il conseguimento di un apprendimento unitario attraverso la progettazione di un percorso condiviso da tutti i docenti del consiglio di classe che tenga conto di obiettivi didattici-educativi funzionali ai traguardi della formazione e alla personalizzazione degli interventi.

L'edilizia scolastica

Numerosi sono stati gli adeguamenti tecnici relativi all'emergenza Covid-19:

- rubinetteria di ogni edificio
- posizionamento distributori gel sanificanti per mani
- cartellonistica spazi esterni ed interni.

Scuola secondaria di I grado

Sede: il lavoro di squadra composto da RSL, RSPP, e referenti per la sicurezza, congiuntamente all'Ufficio Tecnico del Comune di Valenza ha portato ad un notevole investimento legato al risparmio energetico. Il comune, grazie ad un contributo Regionale ha sostituito totalmente gli infissi, ha provveduto alla sostituzione caldaia nella centrale termica ed ha provveduto a "cappottare" tutta la zona esposta a nord dell'edificio. Inoltre ha provveduto al rifacimento della controsoffittatura insonorizzata della palestra. Nell'anno scolastico 2015/2016, a seguito della sostituzione degli infissi, i suddetti sono anche stati dotati di tende ignifughe. Grazie ai fondi Covid è stato ripristinato il cortile



e il servizio igienico annesso.

Le ipotesi progettuali condivise tra Scuola e Comune prevedono i seguenti lavori straordinari:

- riqualificazione dei locali sotterranei da adibire a zona archivio
- rifacimento servizi alunni
- sostituzione arredi palestra

Succursale: notevoli sono stati i lavori di migliorie presso la succursale di Via Noce negli anni passati rendendo la struttura a norma nonostante essa non fu costruita per ospitare una scuola bensì un collegio/convitto. Sono state abbattute due pareti per aumentare la cubatura di altrettante aule (fondi Covid).

Le ipotesi progettuali condivise tra Scuola e Comune prevedono i seguenti lavori straordinari:

- revisione totale dei serramenti o loro graduale sostituzione
- eventuale dotazione per ogni finestra tende ignifughe in alternativa alle vecchie tapparelle
- manutenzione straordinaria con rifacimento manto erboso campo sportivo

Sezione Associata: notevoli sono stati i lavori di migliorie presso la sezione associata negli anni passati rendendo la struttura a norma. Durante l'estate del 2018 al piano primo dell'edificio sono state ricavate due aule polifunzionali e una nuova zona archivio. Sono state convertite due aule polifunzionali in aule didattiche (fondi Covid). Sono state installate in tutte le aule tende ignifughe alle vecchie veneziane. Le ipotesi progettuali condivise tra Scuola e Comune prevedono i seguenti lavori straordinari:

- graduale sostituzione porte interne
- ultimazione del rifacimento dell'impianto di riscaldamento
- adeguamento dell'edificio alle norme antisismiche.

Scuola dell'Infanzia e Primaria

La promozione, la valorizzazione e lo sviluppo del patrimonio edilizio si realizza attraverso il



finanziamento di interventi volti alla riqualificazione del patrimonio esistente, all'adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza, igiene ed eliminazione delle barriere architettoniche ed al soddisfacimento dell'esigenze che si vengono a creare a seguito delle innovazioni normative.

La programmazione degli interventi si pone l'obiettivo di incrementare una scuola di qualità e di realizzare una equilibrata organizzazione delle strutture dell'Istituto.

In questi anni, sia nella scuola dell'Infanzia che nella scuola Primaria di San Salvatore, così come nella Scuola dell'Infanzia e Primaria di Castelletto, sono stati realizzati lavori edili volti al miglioramento delle strutture (coibentazione tetto, verniciature aule e spazi interni, sostituzione infissi, lavori di piccola manutenzione). Inoltre durante l'estate del 2018 una zona di Palazzo Cavalli è stata convertita in dormitorio per la scuola dell'infanzia attraverso la realizzazione di due locali "spazio nanna" e di un locale servizi. Nello stesso periodo l'ingresso della scuola dell'infanzia è stato reso più agevole e messo in sicurezza grazie ad alcuni accorgimenti strutturali di ampliamento.

La scuola dell'infanzia di Bassignana è stata adeguata alle norme antisismiche e ad un abbellimento tramite imbiancatura e revisione dell'impiantistica. La scuola Primaria è già stata oggetto di finanziamento e i lavori sono stati eseguiti nel corso dell'anno 2022.

Le attrezzature digitali dell'Istituto

A tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo è offerta la possibilità di utilizzare i moderni sussidi informatici nelle nuove aule multimediali predisposte in ciascuna delle sedi. Tale opportunità vede sempre l'affiancamento, il controllo e la supervisione dei docenti nella piena consapevolezza che esiste il rischio costante che gli studenti, utilizzando Internet, vengano, anche involontariamente, a contatto con siti non pertinenti all'attività didattica.

Gli alunni hanno la possibilità di utilizzare software didattici gratuiti come Geogebra che offre loro l'opportunità di affrontare alcuni argomenti studiati in modo dinamico raggiungendo una buona autonomia nell'utilizzo del computer.

Come è noto nell'Istituto Comprensivo le discipline vengono insegnate con l'ausilio di mezzi informatici all'avanguardia.

Tutte le classi sono dotate di Monitor interattivi con l'accesso ad internet e, in ogni sede della scuola secondaria di I grado, sono funzionanti laboratori linguistici multimediali. I laboratori di informatica sono attivi in tutto l'Istituto.

Gli insegnanti e le famiglie possono avvalersi di un valido strumento di registrazione, controllo e



comunicazione: il registro elettronico. I genitori possono prendere visione in tempo reale riguardo alle valutazioni dei propri figli. Al fine di agevolare l'utilizzo di questo supporto, ogni postazione dell'insegnante è stata dotata di notebook di ultima generazione.

L'apparato tecnologico della nostra scuola viene costantemente potenziato e rinnovato. Dall'a.s. 2023/2024 nelle classi quarte e quinte della scuola primaria e in tutte le classi della scuola secondaria di I grado i computer sono stati sostituiti da totem multimediali e la succursale di Via Noce è stata dotata di un laboratorio scientifico mobile (PNRR Scuola 4.0). Inoltre tutti i plessi della scuola dell'infanzia avranno a disposizione tavoli interattivi (PON FESR Infanzia).

Anche il plesso di Pecetto è stato corredato della strumentazione tecnologica necessaria: due monitor interattivi, 5 pc, 1 tavolo interattivo alla scuola Primaria e 1 tavolo interattivo alla scuola dell'infanzia.

In tutte le sedi abbiamo rinnovato totalmente la rete wi fi predisponendo un dispositivo per ogni studente, un filtro per la navigazione e un Wireless Campus. La scelta del Wireless Campus per ogni sede permette 100-128 client simultanei e un Wireless Manager.

Il potenziamento della rete permette al personale della scuola ed agli studenti un accesso alla rete protetto e massivo.

La scuola ha partecipato con esito positivo a due bandi di concorso PON/FESR Prot.n. AOODGEFID/9035 del 13 luglio 2015 e AOODGEFID/12810 del 15 ottobre 2015 permettendo un potenziamento e miglioramento delle dotazioni tecnologiche della scuola.

Le scelte per la formazione degli insegnanti vengono effettuate in base anche ai risultati di un sondaggio conoscitivo riguardo alle competenze informatiche in possesso del personale della scuola.

Il sito Web della scuola, raggiungibile all'indirizzo: <https://www.icvalenza.it/> mette a disposizione degli alunni e delle loro famiglie informazioni e materiali didattici liberamente scaricabili, che restano comunque di esclusiva proprietà dei singoli individui o delle classi che li hanno prodotti.

La scuola ha aumentato il numero dei device grazie ai finanziamenti dedicati per l'emergenza Covid. Inoltre sono state attivate le piattaforme Gsuite e Microsoft Office 365 utilissime per la didattica digitale e per gli incontri sincroni on line.



Risorse professionali

Docenti	134
Personale ATA	42

Approfondimento

La scuola persegue da sempre una politica di fidelizzazione del personale attraverso una sorta di recluting che tiene conto delle caratteristiche peculiari della nostra scuola e della propensione all'innovazione. Ne risulta una scarsa percentuale di richieste di trasferimento tra il personale che garantisce una continuità proficua per il successo scolastico degli studenti.

In considerazione dell'incremento sensibile del personale ATA e docente la scuola è diventata una sorta di "bottega artigianale" ove anche i più inesperti riescono a impadronirsi di strumenti professionali efficaci.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La qualità del servizio che l'Istituto scolastico offre ai suoi utenti deve poggiare concretamente su alcuni punti fermi, senza i quali gli impegni metodologici non possono realizzarsi. Essi sono:

- l'esistenza di traguardi irrinunciabili comuni e definiti collegialmente,
- la condivisione delle scelte educative,
- la collaborazione di tutto il personale (docente, amministrativo e ausiliario) nella gestione dei problemi organizzativi della scuola,
- il lavoro collegiale degli insegnanti inteso a favorire il raccordo interdisciplinare fra le materie,

- la flessibilità organizzativa,
- l'utilizzazione razionale degli spazi educativi,
- il rapporto costante fra insegnanti e famiglie,
- la disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione, alla innovazione didattica e all'aggiornamento,
- l'attenzione al tema della continuità,
- l'insegnamento individualizzato,
- l'attenzione alla "diversità",
- la disponibilità degli insegnanti a intendere la valutazione come un'operazione finalizzata all'adeguamento dell'intervento didattico più che alla espressione di giudizi nei confronti degli alunni.

Alla luce di quanto delineato le linee di indirizzo sono:

- Accoglienza, relazione, integrazione
- Recupero, consolidamento, potenziamento
- Arte, musica e movimento
- Lingue straniere e progetti europei
- Laboratori e laboratorialità



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre gli insuccessi nelle lingue straniere e matematica nello sviluppo del curricolo in verticale con particolare attenzione alle competenze in uscita tenendo presente le difficoltà degli alunni stranieri. Attivare percorsi di formazione sulla matematica per la scuola primaria con UniPo e con madre lingua ingl. e franc..

Traguardo

Migliorare le competenze in lingua straniera 1 e 2 attraverso percorsi curricolari, di arricchimento dell'offerta formativa e con l'aiuto del madre lingua francese proponendo certificazioni europee. Migliorare le competenze di matematica sin dalla scuola primaria perfezionando il curricolo in verticale e affrontando compiti di realtà .

Priorità

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni più svantaggiati

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Ridurre le discrepanze nei risultati tra le classi della scuola primaria e secondaria di Primo Grado con particolare riferimento alla matematica e alle lingue straniere.

Traguardo

Ottenere risultati migliori nelle prove standardizzate nazionali con riferimento alle competenze in uscita con particolare riferimento alla matematica anche con lavoro a distanza tra UniPo e Favale di Civitella del Tronto ponendo attenzione all'aspetto linguistico nella matematica.

● Competenze chiave europee

Priorità

Garantire l'acquisizione di competenze utili ai diversi saperi in una visione di L.L.L. con particolare riferimento allo sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, digitale e sociale /civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

migliorare la capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni; di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera; di possedere le skill che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, part

Priorità

Migliorare le competenze legate allo spirito di iniziativa e imprenditorialità

Traguardo

Capacità di risolvere problemi in contesti di realtà; Elaborare e realizzare prodotti di vario genere utilizzando le conoscenze acquisite e verificare i risultati raggiunti



● Risultati a distanza

Priorità

Armonizzazione dei passaggi nei segmenti dell'I.C. e in uscita attraverso la strutturazione di F.S. dedicate e dipartimenti disciplinari dedicati. Individuare progettualità transdisciplinare con valenza orientativa sin dalla scuola primaria.

Traguardo

Saper "leggere" i dati forniti da interviste agli alunni e alle famiglie sui percorsi orientativi. Progettare percorsi ad alto valore orientativo. Acquisire la "fiducia" dei genitori ed implementare un percorso tra scuola-famiglia-futuro e progetto di vita; Ridurre la percentuale degli alunni che non seguono il consiglio orientativo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: STRATEGIE PER LA RIDUZIONE DELL'INSUCCESSO IN MATEMATICA E LINGUE STRANIERE**

Da quanto emerge nel RAV sulla base dei risultati degli alunni in Inglese e Francese si denota una lieve percentuale di valutazioni inferiori al 6 (sex). La percezione è in parte confermata dal numero degli alunni che si iscrivono al corso di recupero nelle lingue straniere. I docenti lamentano una scarsa preparazione degli studenti in entrata (passaggio EE/MM) per quanto riguarda inglese e, ovviamente, nulla per francese. Si rende necessario riorganizzare la progettazione didattica condivisa, valorizzando ed implementando i momenti di confronto formale fra i docenti di area, facendoli diventare occasione di costruzione di una didattica verticale ed orizzontale (per classi parallele). Risulta fondamentale ricostruire i momenti di confronto formale fra docenti anche attraverso una revisione del concetto di apprendimento della lingua straniera offrendo maggiori spazi di progettazione didattica differenziata per fasce di livello. Si tratterà di aprire momenti di confronto trasversale fra L.1 e L.2 al fine di ricercare strategie condivise. L'idea è quella di costruire un curriculum verticale per le L2 che supportino le varie fasi di insegnamento-apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati al percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Ottimizzazione del curriculum di istituto per competenze in previsione delle prove intermedie e delle prove d'esame conclusive del primo ciclo di istruzione



Attività prevista nel percorso: Consolido e potenziamento delle mie competenze di base

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Risultati attesi

Declinazione nell'ambito dei singoli settori delle competenze da acquisire al termine del quinquennio/triennio da parte di tutti gli studenti

● **Percorso n° 2: ALLINEAMENTO TRA CONSIGLIO ORIENTATIVO E SCELTE SCUOLA SUPERIORE ATTRAVERSO PERCORSI PROGETTUALI DI DIDATTICA ORIENTATIVA**

I dati degli ultimi dieci anni relativi al monitoraggio in uscita degli alunni delle classi terze certificano un'adesione percentuale pari al 52% (a.s. 2016/2017). Ogni anno il docente incaricato si occupa di monitorare più del 90% degli alunni per verificare i risultati scolastici ad un anno dal termine della terza media. I risultati degli alunni che hanno seguito i consigli orientativi sono premianti rispetto ai risultati degli studenti che si sono iscritti presso altre scuole superiori. In particolare si evidenziano insuccessi per coloro i quali hanno ottenuto una valutazione all'esame di licenza media pari a 6 o 7 e non hanno seguito il consiglio orientativo.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuita' e orientamento**

Rivitalizzare le attività di continuità e orientamento all'interno dell'I.C. e con gli istituti di istruzione secondaria e formazione professionale.

Attività prevista nel percorso: Attività di orientamento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2023

Destinatari

Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti
Genitori
Consulenti esterni

Risultati attesi

Sulla base delle iniziative e delle attività proposte, favorire una scelta consapevole e responsabile, coerente con le proprie capacità, conoscenze e competenze



● **Percorso n° 3: RIORGANIZZAZIONE DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA E VALORIZZAZIONE DEI MOMENTI DI CONFRONTO FORMALE FRA I DOCENTI E SVILUPPO DELLA DIDATTICA PER COMPETENZE**

Da quanto emerge nel RAV i docenti rilevano, nei questionari a loro somministrati, una parziale progettualità comune. La percezione è in parte confermata dal confronto con i dati delle macroaree di riferimento. Infatti, confrontando le nostre strategie di progettazione didattica con quelle delle altre macroaree di riferimento, risulta evidente come non sia presente una sistematica progettazione in verticale. I docenti lamentano inoltre che le riunioni per dipartimenti disciplinari o programmazioni quindicinali non producano sempre una ricaduta immediata e diretta sulla didattica quotidiana di classe. Si rende necessario riorganizzare la progettazione didattica condivisa, valorizzando ed implementando i momenti di confronto formale fra i docenti, facendoli diventare occasione di costruzione di una didattica verticale ed orizzontale (per classi parallele). Risulta fondamentale ricostruire i momenti di confronto formale fra docenti anche attraverso una revisione del concetto di “dipartimento-programmazione” inteso come luogo-laboratorio di confronto trasversale fra discipline diverse. L’idea è anche quella di far diventare il collegio docenti ed in particolar modo i consigli di classe e di interclasse un laboratorio di scambio di buone pratiche interne al nostro istituto che stimoli in confronto fra i docenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare prove comuni per ogni disciplina o gruppi di discipline al fine di curvare il



curricolo in verticale verso lo sviluppo delle competenze

Attività prevista nel percorso: Definizione delle competenze in uscita

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2023

Destinatari Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Studenti

Risultati attesi

Riorganizzare la progettazione didattica condivisa valorizzando ed implementando i momenti di confronto formale fra i docenti facendoli diventare occasione di costruzione di una didattica verticale ed orizzontale (classi parallele). giungere ad una sempre più diffusa didattica per competenze



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Corso a indirizzo musicale

Nell'a.s. 2009/2010 gli organi collegiali deliberarono la richiesta di attivazione dell'indirizzo musicale ma, proprio in questi anni, ci obbligarono a familiarizzare con un termine di derivazione inglese: spending review. La spending review toccò anche l'assetto scolastico e, di fatto, venne negata l'istituzione del corso richiesto. Lo stile "Pascoli" impose una scelta forte a fronte delle promesse fatte ai genitori e così si aprì immediatamente un tavolo di confronto con l'assessore ai servizi educativi di quei tempi Giorgio Manfredi e la Presidente del Circolo Amici della Musica Gabriella Ranfaldi. Il tavolo di confronto produsse un importante protocollo di intesa che legava "Pascoli", Comune di Valenza e Circolo Amici della Musica e che istituiva, di fatto, un corso ad indirizzo musicale realizzato con mezzi propri. L'impegno, da assumere per un triennio, si prospettava particolarmente oneroso ma venne realizzato. Di conseguenza, facendo appello ai risultati positivi conseguiti, nell'a.s. 2010/2011 si richiese nuovamente l'attivazione del corso ad indirizzo musicale, che venne attivato. Gli alunni ebbero la possibilità di avvicinarsi alla musica attraverso quattro diversi strumenti musicali (chitarra, violino, clarinetto e pianoforte) e, fatto ancora più importante, di suonare insieme. Venne strutturato un orario didattico che offrì ad ognuno degli studenti iscritti la possibilità di partecipare ad una lezione individuale di strumento e a due ore di orchestra. L'obiettivo principale è quello di far vivere ai ragazzi questo mondo e del "fare" musica insieme. Inoltre la realizzazione di questo progetto ambizioso ha contribuito ad attirare l'attenzione di ragazzi anche non residenti in città che hanno scelto il nostro Istituto proprio per questa sua caratteristica. L'attuazione di un progetto pilota che prevede l'investimento di sole 2 ore aggiuntive di strumento per ogni docente per un monte ore complessivo di 20, ha permesso l'istituzione nell'anno scolastico 2016/2017 di una seconda sezione musicale. Ciò ha soddisfatto le numerose richieste delle famiglie non solo della città di Valenza ma anche delle zone limitrofe. La nostra Orchestra ogni anno si esibisce in performance teatrali e in concerti significativi. Negli ultimi anni i giovani musicisti hanno avuto l'opportunità di suonare con artisti importanti quali Roberto Ranfaldi, Tullio De Piscopo, Maurizio Vandelli, Bernardo Lanzetti, Dado Moroni. Quest'ultimo, dall'anno scolastico 2014/2015, è stato anche il protagonista di una iniziativa che ha coinvolto tutti gli alunni del corso musicale, indirizzata ad un approfondimento inerente alla musica jazz culminata con un evento finale. L'esperienza ha offerto agli studenti una possibilità unica nel suo genere che ha potenziato le



competenze musicali e arricchito la crescita personale di ognuno.

A giugno, al termine delle lezioni, viene organizzato un campus musicale: una full immersion di otto ore al giorno di esercitazioni orchestrali per gli studenti di prima e seconda con concerto finale. Inoltre, alcuni ex alunni continuano a frequentare il corso di strumento e a far parte dell'orchestra della Pascoli quasi a testimoniare il forte legame creato dalla passione per la musica. Ogni anno numerosi sono gli appuntamenti che vedono la nostra orchestra protagonista:

Principesse guerriere

Premiazione concorso "Un poster per la pace"

Concerto Giornata della Memoria

Rassegna musicale "Alessandro Taulino"

Concerto chiusura anno scolastico.

Presentazione di libri.

Oro, Luce e Meraviglia.

Unità formative transdisciplinari

Un supporto della didattica che supera i confini dei contenuti di ogni singola disciplina è l'Unità formativa transdisciplinare. Essa prevede il conseguimento di un apprendimento unitario attraverso la progettazione di un percorso condiviso da tutti i docenti del consiglio di classe che tenga conto di obiettivi didattico-educativi funzionali ai traguardi della formazione e alla personalizzazione degli interventi. Data la loro natura di processo in fieri che necessita comunque di articolarsi secondo modalità logiche e non casuali, le UFT si articolano secondo la seguente scansione:

apprendimento unitario da conseguire, durata probabile, destinatari, contributi disciplinari, obiettivi didattici funzionali ai traguardi della formazione, personalizzazione degli interventi, mezzi e strumenti, verifica e valutazione, monitoraggio e valutazione formativa dell'Unità formativa precedente. Il carattere multidisciplinare di tale strumento permette di approfondire ed affrontare tematiche trasversali riguardanti ambiti educativi importanti come l'educazione alla salute, all'ambiente, all'affettività, alla parità dei sessi, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni. Attività di sostegno L'inserimento degli alunni in



situazione di diversabilità nelle classi è finalizzato alla piena integrazione e allo sviluppo delle loro potenzialità, per cui il Consiglio di Classe/Interclasse, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile, predispone un apposito “piano educativo individualizzato”. Per gli alunni la cui comunicazione è assente o disturbata il Piano individualizzato può prevedere anche attività abilitative che includano l'utilizzo della “Comunicazione Facilitata”, strategia che consente di creare canali di comunicazione funzionali alle diversabilità del soggetto. Per favorire l'integrazione la scuola si avvale di insegnanti statali specializzati (i cosiddetti docenti “di sostegno”) e dei collaboratori scolastici, oltre che, quando possibile, di personale dei servizi comunali e dell'ASL. L'azione di sostegno degli alunni diversamente abili si realizza attraverso una serie di fasi che partendo dal Profilo Dinamico Funzionale (PDF) pervengono al Piano Educativo Individualizzato (PEI), strumento fondamentale per la programmazione e la pianificazione degli interventi educativi didattici funzionali ai bisogni degli alunni con disabilità. La compilazione dei Piani Educativi Individualizzati avviene attraverso la piattaforma SOFIA. Tramite semplici domande vengono raccolte le risposte sulla base di una tassonomia di processi e sottoprocessi categorizzati secondo una classificazione data. La piattaforma SOFIA suggerisce quindi obiettivi graduati per livello di difficoltà con le relative attività di lavoro: il PEI viene poi personalizzato da parte degli insegnanti sulla base dell'osservazione degli alunni nel contesto scolastico. La compilazione guidata e semplificata online permette di velocizzare il processo di stesura e gestione del PEI, pur rimanendo estremamente rigorosi e scientificamente fondati i criteri di selezione delle proposte. Nell'ambito poi specifico delle attività didattiche rivolte ai soggetti diversamente abili vengono ampiamente utilizzate tecnologie informatiche.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Al termine di ogni anno scolastico alunni, genitori e tutto il personale dell'Istituto esprimono la propria opinione riguardo vari aspetti dell'attività didattica e dell'ambiente scolastico. Tali dati vengono analizzati al fine di poter operare azioni di miglioramento.

Allegato:

Questionari valutazione istituto.pdf



○ CONTENUTI E CURRICOLI

Il curriculum di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

A partire dal curriculum di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

È stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curriculum della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Allegato:

Il Curriculum Verticale del nostro Istituto è disponibile al seguente link.pdf

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Ce.St.In.Geo

Il Centro Studi Internazionali di Geopolitica (Ce.St.In.Geo.) nasce nel 2008 su iniziativa del Prof. Maurizio Primo Carandini con l'obiettivo di avvicinare le scuole secondarie allo studio delle discipline geopolitiche attraverso una forte sinergia con il mondo accademico. Sinergia garantita da una partnership decennale con l'Università Cattolica del Sacro Cuore sotto la direzione scientifica del Prof. Riccardo Redaelli. A tal fine, il centro ha dedicato le proprie attività e proposte formative al tessuto sociale di Piemonte e Lombardia, con particolare attenzione all'area dell'Alessandrino. Non a caso, Ce.St.In.Ge ha la propria sede presso l'I.C. Valenza "A", e ha dato vita a un network scientifico che riunisce gli Istituti Superiori Balbo e Leardi (Casale Monferrato), Cellini (Valenza) e "Saluzzo Plana" (Alessandria) e che negli anni si è ampliato a



molte realtà soprattutto del nord-ovest.

Nel 2009, a seguito delle elezioni del Presidente degli Stati Uniti d'America Barak Obama, è stato organizzato il seminario di formazione regionale "Joe l'idraulico e il multilateralismo - Come cambieranno le logiche egemoniche e le dottrine di democratizzazione" con relatori del calibro di Vittorio Emanuele Parsi e Riccardo Redaelli.

Nell'a.s. 2009/2010 è stato inaugurato il centro dedicando una Sala Riunioni e un Laboratorio Linguistico Multimediale. Università Cattolica del Sacro Cuore – Milano, Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Stat Turismo, Landau Network – Centro Volta e Lions di Valenza compresero immediatamente l'importanza del progetto e strinsero un protocollo di intesa che ancora oggi è attivo ed efficace.

Il Centro di Studi Internazionali in Geopolitica ha lo scopo di coinvolgere i docenti e gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e dell'Università nelle dinamiche internazionali attraverso un approccio multidisciplinare che affronti lo studio di alcuni contesti chiave del mondo quali il Medio Oriente, la Cina, il continente africano o l'America Latina.

La Geopolitica è una disciplina estremamente utile che consente di avere un approccio didattico variegato e multi angolare atto a fornire agli studenti chiavi di lettura diverse per apprendere la complessa realtà internazionale.

La Geopolitica, inoltre, consente agli studenti di imparare a raccogliere alcune informazioni sul mondo leggendo i giornali e comprendendo cosa accade in regioni lontane e poco conosciute. Attraverso la Storia ne imparano le origini, attraverso la Geografia ne imparano i luoghi e le popolazioni, attraverso la Sociologia ne apprendono i costumi e le tradizioni che si tramandano, attraverso l'Economia comprendono alcune dinamiche della Globalizzazione.

Nel corso di ogni anno scolastico vengono organizzati corsi di formazione inerenti a varie tematiche tenuti da diversi relatori tra i quali, ad esempio, Prof. Aldo Pigoli, Prof.ssa Chiara Molinari, Prof. Andrea Plebani, Prof. Stefano Costalli, Prof. Arije Antinori.

In questi anni i laboratori di geopolitica internazionale hanno ospitato personaggi illustri e di spicco quali Mahmood Sariolghalam – Professor of International Relations National University of Iran, Theran; Stefano Queirolo Palmas coordinatore Paesi del Golfo, MAE, Safia Al-Suhail membro del Parlamento Iracheno, Baghdad, Iraq, Bakhtiar Amin Ex Ministro dei Diritti Umani e



Direttore esecutivo, International Alliance for Justice, Baghdad, Iraq. Ce.St.In.Geo. nell'ambito delle iniziative sulla tutela e la salvaguardia ambientale dell'Expo 2015 e su un uso più sostenibile delle risorse a disposizione, prosegue le sue attività, con la realizzazione del Progetto "Water and Food Security towards Expo 2015" (vedi Progetti in rete tra Scuole-Istituzioni-Enti).

L'attività formativa rivolta a docenti e studenti è illustrata nel dettaglio sul sito dedicato www.cestingeo.org.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: RITORNO AL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare, all'interno dell'istituto ambienti di apprendimento innovativi, che ci permettano di andare anche oltre a quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci a una dimensione "on-life". Il target, come previsto da bando. È di metà delle aule tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado. In realtà, confidiamo di oltrepassare detto limite. Le aule resteranno fisse ma lavoreremo su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora. Il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie, e in alcune aule dedicate si agirà sull'acquisizione di arredi che permettono la rimodulazione agile del setting delle aule anche di ora in ora. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Completeremo la dotazione di base delle aule con alcune Digital board - che andranno ad integrare quelle già presenti nell'istituto e a posizionare in quegli ambienti attualmente sprovvisti di una superficie digitale di fruizione collettiva - supportate da accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast, stop motion). Le aule saranno dotate inoltre di postazioni totem/leggio utili ai docenti e agli studenti. Le aule, indipendentemente da ogni setting disciplinare, saranno servite da una dotazione di dispositivi personali (Chromebook) a disposizione di studenti e docenti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. In tutte le aule saranno previste dotazioni STEM di base, per potenziare a largo raggio creatività, capacità di problem-solving e, in alcuni casi, anche competenze disciplinari più strettamente legate alle STEM. Andremo poi ad acquisire una serie di dotazioni mobili: - Laboratori linguistici multimediali mobili - Laboratori scientifici mobili - Dotazioni per la realtà virtuale/aumentata a disposizione delle classi

Importo del finanziamento

€ 175.113,32

Data inizio prevista

08/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	24.0	0

● Progetto: THE MARTIAN - sopravvivere su Marte

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM



Descrizione del progetto

THE MARTIAN - sopravvivere su Marte parte dalla lettura del romanzo L'uomo di Marte del 2011 di Andy Weir e dal film Sopravvissuto - The Martian (The Martian). Il campus estivo pone l'accento sul problema della ipotetica sopravvivenza su Marte e "obbliga" i partecipanti al percorso formativo ad un approccio pratico all'astronomia e quindi alla matematica, scienze, informatica e coding. Attraverso l'esperienza di laboratorio e di ricerca le studentesse e gli studenti avranno la possibilità di formulare ipotesi e ricercare soluzioni che tengano conto dei dati scientifici ed oggettivi a loro disposizione. L'informatica e coding saranno parti determinanti per la riuscita del campus: si tratterà di utilizzare programmi specifici e approcciarsi alla robotica (programmazione). Gli ambienti saranno particolarmente adatti allo sviluppo delle abilità legate alle STEM. Gli arredi saranno fluidi e adattabili alle esigenze degli studenti e della tipologia di lezione affrontata. Il materiale previsto avvicinerà studenti ed alunni a metodologie didattiche innovative. Particolare riguardo si avrà per la realtà aumentata utilizzabile in ogni ambito disciplinare e l'utilizzo didattico dei droni.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

19/11/2021

Data fine prevista

31/12/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	20



Nuove competenze e nuovi linguaggi



● Progetto: LIVING ON MARS, THAT'S THE PROBLEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

“Lo spazio non collabora. Succederà qualcosa, in ogni caso. Ed allora devi cominciare a fare calcoli e risolvere problemi. E poi risolvi il successivo. E poi un altro ancora. E se alla fine ne avrete risolti abbastanza tornerai a casa.” Protagonista è l'astronauta Mark Watney, che, erroneamente creduto morto dai compagni, viene abbandonato su Marte durante la ritirata dalla missione a causa di una forte tempesta. L'uomo, rimasto l'unico abitante del pianeta rosso, inizia la sua personale lotta per la sopravvivenza, ingegnando soluzioni sempre più estreme per salvarsi e tornare a casa. Il progetto pone l'accento sul problema della ipotetica sopravvivenza su Marte e "obbliga" gli studenti ad un approccio pratico all'astronomia e quindi alla matematica, scienze, informatica e coding. Attraverso l'esperienza di laboratorio e di ricerca le studentesse e gli studenti avranno la possibilità di formulare ipotesi e ricercare soluzioni che tengano conto dei dati scientifici ed oggettivi a loro disposizione. Si tratterà in breve di simulare un'esperienza di vita quotidiana sul Pianeta Marte avendo a disposizione dati scientifici reali e non immaginari. ha lo scopo di avviare un percorso di attività laboratoriali che permetta di promuovere e sviluppare il pensiero “STEM”, attraverso un approccio integrato delle discipline e mediante un approccio digitale. Caratterizzante sarà l'adozione delle metodologie relative al “problem solving” e del “learn by doing” che favoriscono la sperimentazione in aula, il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), si pongono delle domande significative, si formulano e confrontano delle ipotesi, le si verificano attraverso esperimenti da loro progettati e se ne discutono i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca, stimolando la curiosità e l'interesse degli alunni. Questi i punti da cui parte il progetto su Marte: - Gestione della crisi - Quali opzioni abbiamo? - Conoscere bene il progetto (la missione) - Senza comunicazione non c'è futuro (in inglese...) - Essere positivi e trasmettere serenità

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

€ 94.815,72

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: 367 ADDISON AVENUE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

In America si dice "Do what you love, and all else will follow", in Italia si sente dire "Si fa quel che



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

si può". La differenza del risultato è enorme se si segue la seconda filosofia. In Silicon Valley, tutte le start-up hanno una cosa in comune: la passione. La nostra mente è aperta a nuovi rischi e si è più creativi nel risolvere i problemi che inevitabilmente incontreremo. La passione presente nelle fasi iniziali dei progetti è un indice di un probabile successo o la sua mancanza potrebbe esserlo di un probabile fallimento. Se si lavora con persone appassionate, la passione ci rende orgogliosi di ciò che facciamo. Il nostro progetto applicherà la regola del K-I-S-S-: "Keep it simple, stupid" (Rimani sul semplice, elementare). La filosofia del K-I-S-S- viene spesso utilizzata nel settore informatico quando si cerca di mantenere uno stile di programmazione semplice e lineare, demandando le ottimizzazioni alle fasi successive. K-I-S-S- è la filosofia alla base di tutte le start-up di successo: concentrarsi su una funzione, e concentrandosi su quella, trovare il modo più semplice per eseguirla e semplificarla ancora. Il panorama educativo odierno è in costante evoluzione, richiedendo un approccio innovativo e proattivo per garantire che le nostre istituzioni forniscano un ambiente di apprendimento all'avanguardia. In questo contesto, l'adozione di percorsi formativi sulla didattica digitale emerge come una necessità imprescindibile per preparare gli insegnanti alle sfide e alle opportunità che la tecnologia offre nell'ambito educativo. La didattica digitale non è solo una questione di strumenti tecnologici, ma di approcci pedagogici innovativi che possono rivoluzionare il processo di insegnamento e apprendimento. La crescente importanza della transizione digitale nella didattica richiede un approccio strutturato e mirato nella formazione del personale scolastico. Risulta fondamentale a tal proposito l'individuazione un framework per la progettazione di percorsi formativi perché siano focalizzati sull'implementazione efficace delle competenze digitali secondo il modello DigComp 2.2. e DigCompEdu. L'obiettivo principale è garantire che il personale scolastico non soltanto sviluppi competenze digitali avanzate, fondamentali per affrontare le sfide della moderna educazione digitale, ma che sia in grado di implementare gli di strumenti tecnologici innovativi attraverso un adattamento dinamico delle metodologie didattiche, promuovendo un ambiente di apprendimento collaborativo. L'implementazione di tali percorsi formativi mira a fornire al personale scolastico le competenze necessarie per sfruttare appieno le potenzialità della tecnologia in ambito educativo, promuovendo una didattica innovativa, inclusiva e orientata al futuro.

Importo del finanziamento

€ 62.063,01

Data inizio prevista

Data fine prevista



07/12/2023

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	79.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: COME POLLICINO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

COME POLLICINO, ispirato alla fiaba di Charles Perrault utilizza le simbologie di personaggi e ambienti fornendo così proposte e risposte alle domande degli studenti. Domande come "... e se poi sbaglio scelta?" "... e se deludo le mie aspettative o quelle della mia famiglia?"; "... e se non ci riesco? In fondo stavo meglio alla primaria" per porre le basi di un progetto di indubbia utilità alla comunità scolastica. COME POLLICINO si pone la finalità di attuare azioni individuate al fine di ridurre le probabilità di dispersione scolastica sfruttando le opportunità offerte dal finanziamento in questione. Attraverso indagini mirate si conta di individuare studenti che necessitano di un percorso di mentoring e orientamento. Accompagnare gli alunni nella costruzione di un progetto di vita significa aiutarli ad acquisire competenze di auto-orientamento e trasversali, per essere in grado di crescere diventando protagonisti della propria storia. La scuola ha un ruolo importante, poiché offre occasioni educative e esperienze formative in cui gli studenti possono misurarsi, cogliere aspetti di sé, sviluppare consapevolezza e competenze utili per il loro futuro e per le loro scelte. Per far ciò si farà riferimento a un team



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

di esperti nelle attività di counseling, a cui verrà affidato, nel rapporto di uno a uno, il compito di seguire le dinamiche relazionali, pedagogiche e della realizzazione del sé degli studenti in condizioni di fragilità. Per una maggiore incisività e in conseguenza di una risposta positiva da parte dell'Unità di Missione si proporranno gli interventi di mentoring durante la mattinata. Si proporranno corsi di potenziamento volti al recupero delle competenze in italiano, matematica, lingue straniere facendo riferimento agli esiti delle prove INVALSI, congiunti alle valutazioni periodiche da cui si evincono i nominativi degli studenti a rischio abbandono della frequenza scolastica. Perché siano poste in essere azioni significative occorre anche agire trasversalmente sulla socializzazione tra pari per mettere in essere risorse motivazionali che, di riflesso, possano poi incidere sul successo formativo. La progettazione sopra elencata sarà organizzata e offerta agli studenti in modo tale che sia possibile per un alunno accedere a più di un servizio proposto, in modo da offrire proposte efficaci e coordinate per garantire il successo formativo.

Importo del finanziamento

€ 80.653,45

Data inizio prevista

30/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	97.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	97.0	0

Approfondimento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Orientamento/ L.L.L.:

Presso la Sede è operativa la Di.Or.Station - la Stazione della Didattica Orientativa; un luogo dove pensare e progettare il proprio futuro.

Un luogo aperto alla comunità dove immaginare start up e incubatori di impresa.

Un luogo attrezzato con tecnologia all'avanguardia.

Da qui si irradiano momenti di connessione con gli Istituti di Istruzione Superiore, con l'Università e con la realtà produttiva valenzana.

Attivazione di laboratori dedicati alla manualità e a discipline spendibili in ambito lavorativo in accordo con la Fondazione Mani Intelligenti.

Coinvolgimento di professionisti (maestri orafi), per creare luoghi di apprendimento sulla scia della "bottega artigianale".

Sviluppo del Museo di Arte Partecipata _ M.A.P. e realizzazione del "Golden House" architettura e unità abitativa collocata nell'area cortiva della Sede atta a promuovere incontri, dibattiti e seminari sul tema dell'orientamento.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Il motto "Una scuola, un luogo perche' le cose accadono" è divenuto motore propulsivo per offrire, accanto agli insegnamenti tradizionali, proposte di carattere innovativo e pluridisciplinare.

Alla base di tutto vi è il Curricolo di Istituto che offre uno sguardo totalizzante dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado; ogni scelta formativa parte da proposte che possano trovare senso compiuto nei tre ordini di scuola.

Matematica e scienze, italiano, lettura, lingue straniere, musica e arte sono offerti agli studenti come opportunità "altre" per un apprendimento efficace.

Grande importanza è data al percorso orientativo sin dai primi anni della scuola primaria.

CURRICOLO DI ISTITUTO

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e



le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

Gli spazi, l'utilizzo di modalità didattiche innovative, l'utilizzo delle nuove tecnologie rendono il nostro Istituto uno spazio privilegiato per l'apprendimento. La dotazione tecnologica e specifica musicale per l'I.M. è unica nel suo genere. Tutte le LIM e i Monitor sono collegate con NAS per permettere la costante condivisione di metodi e strumenti. Tutte le famiglie hanno accesso al registro elettronico e possono prendere visione in tempo reale delle valutazioni dei propri figli. Il collegamento Wireless Campus permette 100/128 client simultanei e un Wireless Manager. Presso le sedi di Valenza è attivo da marzo un collegamento a internet tramite fibra. L'impatto con la nuova modalità di somministrazione delle prove Invalsi della scuola secondaria ha confermato il giudizio eccellente sia per le strutture che per lo stile organizzativo particolarmente efficace. Le sanzioni disciplinari sono usate con cautela e con spirito pedagogico. Si preferisce utilizzare ampiamente un sistema preventivo al fine di limitare al minimo comportamenti ed atteggiamenti conflittuali. Spesso si invitano alunni colpevoli di alcune mancanze a trascorrere una giornata a casa con i genitori per "meditare" sull'accaduto. Questo tipo di atteggiamento è meno punitivo ma molto più incisivo ed educativo. L'adesione a numerosi progetti e PON ha permesso di potenziare la dotazione di laboratori e device che si sono rivelati particolarmente utili



nella DAD

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. Le nostre Charity offrono la possibilità di compiere gesti di solidarietà e di inclusività imparando a condividere gratuitamente ciò che si è riceve. Una consuetudine è diventata, a Valenza, la raccolta di generi alimentari denominata "Porta la Sporta" promossa dalla Consulta comunale del volontariato. Le sporte offerte dagli alunni sono state consegnate ad un centinaio di famiglie in difficoltà economiche. La Charity di istituto ha aiutato l'I.C. di Civitella del Tronto dopo gli eventi calamitosi per un importo di oltre 10.000,00 euro. I percorsi di peer education fanno ormai parte della consuetudine educativa della "Pascoli" e portano ad eccellenti risultati. La scuola offre agli utenti in difficoltà lo sportello di ascolto ed un atelier di arteterapia e di musicoterapia. Per gli alunni BES e DSA si predispongono programmazioni dedicate e calibrate sulle difficoltà dei singoli. Sono organizzati corsi di recupero per matematica, italiano e lingue straniere così come particolarmente



efficace è il progetto dedicato agli alunni stranieri. Un'ampia progettualità è indirizzata anche agli alunni meritevoli: matematica, lingue straniere, latino. Per quanto riguarda i viaggi e le visite di istruzione la scuola ha proposto la restituzione delle somme pagate dalle famiglie proponendo il progetto "Dalla gita alla vita" con una sorta di autotassazione volontaria che ci ha permesso di elargire agli ospedali e agli enti impegnati contro la lotta al Covid la somma di circa € 20.000,00.

□ Servizio di istruzione domiciliare per gli alunni

L'istruzione domiciliare (ID) si propone di garantire il diritto all'istruzione degli alunni affetti da patologie che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di almeno 30 giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico. A seguito di una richiesta formale della famiglia alla scuola e della presentazione della relativa certificazione sanitaria, l'Istituto provvede all'attivazione del progetto di ID. Il consiglio di classe su mandato del Dirigente scolastico individua un referente del progetto che elabora il progetto con l'indicazione della sua durata, del numero dei docenti coinvolti, delle ore di lezione previste, degli obiettivi didattici e delle modalità di verifica e valutazione personalizzati. La scuola inoltra all'ufficio scolastico regionale per il Piemonte e alla scuola Polo regionale IC Peyron di Torino la modulistica acquisita nella fase iniziale e la rendicontazione finale.

I progetti di ID possono essere realizzati presso il domicilio dell'alunno, presso i reparti ospedalieri, presso strutture di riabilitazione o accoglienza. Le lezioni sono previste in presenza, o anche facendo ricorso alla DAD/DDI nel caso di recrudescenza della situazione pandemica, secondo la seguente ripartizione:

- Scuola primaria: 4 ore settimanali
- Scuola secondaria di I grado: 5 ore settimanali.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra



docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.

L'orientamento è uno dei fiori all'occhiello del nostro Istituto fin da quando si è adoperata per superare il sistema obsoleto e poco produttivo delle visite delle scuole superiori che spesso si rivelava inefficace. Così la scuola propone seminari di orientamento con esperti della Regione Piemonte (Obiettivo Orientamento Piemonte) e organizza incontri con i genitori e gli studenti delle classi terze e quinte (EE). Per le scuole secondarie di primo grado si invitano inoltre gli istituti superiori a proporre progettualità didattiche ad alto valore orientativo. Il percorso di orientamento guida ogni alunno alla consapevolezza delle proprie competenze e delle proprie inclinazioni. Tutte le discipline sono coinvolte nel progetto orientamento. L'avvento dell'I.C. ci



permette di sviluppare il curricolo verticale e di progettare sin dalla scuola primaria una didattica orientativa atta al raggiungimento delle competenze sociali. La scuola dedica all'orientamento due funzioni strumentali. Grande spazio si è dato alla didattica orientativa nello sviluppo verticale dell'I.C. attraverso la DI.OR. Station : la stazione della didattica orientativa, un luogo fisico e mentale dove poter apprendere con uno sguardo verso il futuro.

La progettazione extracurricolare - principi generali

Ambito educativo di riferimento	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Continuità educativa nella scuola dell'obbligo<input type="checkbox"/> Educazione alla salute<input type="checkbox"/> Educazione ambientale<input type="checkbox"/> Educazione alimentare<input type="checkbox"/> Educazione alla legalità<input type="checkbox"/> Educazione all'affettività<input type="checkbox"/> Educazione stradale<input type="checkbox"/> Educazione civica e cultura costituzionale e diritti umani<input type="checkbox"/> Educazione alla parità dei sessi, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni<input type="checkbox"/> Educazione alla lettura<input type="checkbox"/> Educazione motoria – fisica – sportiva<input type="checkbox"/> Educazione al primo soccorso<input type="checkbox"/> Educazione al teatro<input type="checkbox"/> Educazione interculturale
---------------------------------	---



	<ul style="list-style-type: none">□ Educazione internazionale□ Inserimento degli stranieri nella scuola media
Descrizione	Sintesi dei contenuti e finalità del Progetto
Integrazione con il territorio	Vengono indicate le risorse valorizzabili presenti sul territorio (ambiente, cultura, storia, economia, attività sportive, arte)
Bisogni	Sono elencate le richieste e aspettative dell'utenza e quelle concordate con Enti e Agenzie operanti sul territorio
Obiettivi – Contenuti – Metodi – Attività	Vengono individuate, in forma affine alla progettazione curricolare, ma più sintetica, le modalità operative
Docenti e discenti coinvolti	Vengono indicati gli insegnanti e la classe (o gruppo) impegnati nelle attività
Tempi, luoghi e strutture	Viene precisato il periodo dell'a.s. e il tempo necessario a realizzare il Progetto. Sono altresì indicati i luoghi dove avvengono le attività: Laboratori, aule, aree attrezzate in esterno, località di interesse naturalistico, musei, città, ecc.
Valutazione dell'esito finale	Vengono esplicitate le modalità di verifica dei risultati formativi acquisiti
Costi	Viene indicato un preventivo dei costi sostenuti per l'attuazione del Progetto

OFFERTA FORMATIVA : TEMPO SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 17.30

SCUOLA PRIMARIA:

Bassignana, Castelletto M.to e san Salvatore M.to: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 con tre rientri pomeridiani per un totale di 27 ore

Pecetto: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 12.45 con due rientri pomeridiani per un totale di 27 ore



SCUOLA SECONDARIA DI I grado: Valenza- settimana europea, settimana tradizionale, indirizzo musicale; San Salvatore Monferrato: settimana europea e tempo prolungato

OFFERTA FORMATIVA: LE DISCIPLINE

Scuola primaria: 27 ore settimanali (con 4,5 ore aggiuntive di mensa attivata nei giorni del rientro) con la seguente scansione oraria:

Discipline	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Italiano	9	8	7	7	7
Matematica	6	6	6	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Storia e geografia	3	3	3	3	3
Scienze	2	2	2	2	2
Arte	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Ed. motoria	1	1	1	1	1



Religione	2	2	2	2	2
TOTALE	27	27	27	28	28

Per **la scuola secondaria**, nel presente a.s., sono operativi tre modelli di tempo scuola:

Monte ore	Materie
Valenza Sede e Succursale - 30 ore settimanali	Lettere (10), Matematica e scienze (6), Inglese (3), Francese (2), Arte (2), Musica (2), Scienze motorie (2), Tecnologia (2), Religione (1)
Valenza Sede: tre classi ad indirizzo musicale - 33 ore settimanali	Lettere (10), Matematica e scienze (6), Inglese (3), Francese (2), Arte (2), Musica (2), Scienze motorie (2), Tecnologia (2), Religione (1), Strumento musicale e orchestra (3)
San Salvatore Sezione associata (quattro classi a tempo prolungato - 36 ore settimanali – comprensivi di mensa; quattro classi a tempo normale)	Lettere (12/10), Matematica e scienze (8/6), Inglese (3), Francese (2), Arte (2), Musica (2), Scienze motorie (2), Tecnologia (2), Religione (1)



EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica deve superare i paradigmi di una disciplina intesa in modo tradizionale. Assumerà necessariamente un valore di trasversalità coniugandosi con le discipline di studio. In questo modo sarà in grado di sviluppare processi di scambio tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Quindi gli obiettivi di apprendimento di ogni singola disciplina si intersecheranno con gli obiettivi, risultati e traguardi specifici dell'educazione civica. Uno spazio importante è dedicato alle Charity di istituto: situazioni in cui vengono messi in campo le conoscenze e le abilità proprie dei "cittadini di domani".



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
U.OLLEARO - S. SALVATORE M.TO	ALAA83801T
MATERNA STATALE - CASTELLETTO M	ALAA83802V
"LUNATI" - BASSIGNANA	ALAA83803X
"A. ED E. MENADA" - PECETTO	ALAA838041

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
U.OLLEARO - S. SALVATORE M.	ALEE838013
SCUOLA STATALE CASTELLETTO M	ALEE838024
"P.DE MARZIANI" - BASSIGNANA	ALEE838035
"C.ORSINI" - PECETTO	ALEE838046

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
VALENZA - G. PASCOLI	ALMM838012
S.SALVATORE M.TO-GIOVANNI XXIII	ALMM838023

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Linee di indirizzo di istituto per il curriculum

Partendo dal diritto inderogabile dell'alunno a ricevere un'educazione e un'istruzione corrispondente ai requisiti del contesto sociale e culturale, alle sue specifiche esigenze e commisurata ai suoi modi e ritmi di apprendimento, i principi educativi cui l'Istituto si impegna a far costante riferimento sono:

- rispetto della unità psico-fisica dell'alunno, al fine di realizzare lo sviluppo integrale e armonico della sua personalità;
- funzione educativa dell'esempio, per far sì che i principi di tolleranza, convivenza democratica,



solidarietà, ecc... non siano semplicemente comunicati dall'adulto, ma dallo stesso concretamente praticati nel contesto della relazione educativa

- atteggiamento di ricerca, come modalità per costruirsi una propria interpretazione aperta al confronto e alla rielaborazione critica;
- educazione all'impegno e al senso di responsabilità, per "progettare" la propria esistenza nella massima libertà possibile ma anche con il massimo rispetto verso se stesso e per gli altri;
- rilevanza del gruppo come struttura elementare della socializzazione, in cui la discussione e il confronto favoriscono non solo lo sviluppo sociale e affettivo, ma anche quello cognitivo.

Nella ratio di una scuola che vuole essere realmente formativa, il ruolo dell'insegnante diventa quello di un operatore esperto nell'individuazione delle peculiarità, dei tempi e dei ritmi di apprendimento di ciascun alunno, al fine di renderlo "competente", cioè in grado di utilizzare praticamente i vari contenuti di apprendimento.

1. Uguaglianza

Gli alunni sono accolti con il loro bagaglio di valori, capacità, competenze, conoscenze, abilità, esperienze, sicurezze e paure, senza alcuna discriminazione riguardanti sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico - fisiche e socio economiche. Il fine fondamentale per la realizzazione di questa istanza egualitaria è pertanto quello di rimuovere o almeno ridurre il più possibile i fattori che impediscono la piena realizzazione della persona.

2. Integrazione

La formazione deve valorizzare la specificità di ciascun alunno, nelle consapevolezza che le peculiarità dei singoli costituiscono un arricchimento per la collettività. Viene perciò ritenuto basilare il processo di amalgama degli alunni, a partire dal momento dell'accoglienza per proseguire con l'inserimento e l'integrazione. Particolare attenzione viene prestata di conseguenza alle situazioni di emarginazione, agli alunni stranieri e a quelli diversamente abili.

3. Partecipazione

Personale docente e non docente, genitori e alunni sono chiamati ad essere protagonisti dell'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa attraverso una gestione partecipata dell'Istituto scolastico, ciascuno con i diritti e i doveri che gli competono. L'istituzione scolastica in un'azione integrata con gli Enti locali si impegna a favorire una pluralità di attività scolastiche ed extrascolastiche.

4. Trasparenza ed efficienza



L'Istituto assicura che i soggetti erogatori del servizio scolastico agiscano secondo criteri di obiettività ed equità e garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative. Per le stesse finalità, la scuola organizza le modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con Istituzioni ed Enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dall'amministrazione e determinate dalle esigenze condivise dell'utenza.

5. Collegialità

La collegialità va intesa come prassi operativa qualificante della vita dell'Istituto in grado di esprimere il principio democratico del confronto civile e della mediazione delle posizioni, oltre ad essere occasione per ottimizzare le esperienze e le prestazioni professionali. In tal senso, trasferita anche nell'interazione alunni insegnanti, si pone come modalità educativa fondamentale per il conseguimento di una socialità piena e positiva.

6. Qualità dell'insegnamento

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'Amministrazione, che assicura interventi organici e regolari. L'azione didattica definita attraverso la programmazione delle attività, assicura da una parte il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e garantisce dall'altra la formazione dell'alunno e lo sviluppo armonico della sua personalità.

7. Obbligo scolastico

L'obbligo scolastico, la continuità del processo di formazione, il proseguimento degli studi e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo.

Allegati:

Patto di corresponsabilità 2024.pdf



Insegnamenti e quadri orario

VALENZA P. E R. BORSELLINO

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: U.OLLEARO - S. SALVATORE M.TO
ALAA83801T**

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: MATERNA STATALE - CASTELLETTO M
ALAA83802V**

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "LUNATI" - BASSIGNANA ALAA83803X

50 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "A. ED E. MENADA" - PECETTO ALAA838041

50 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: U.OLLEARO - S. SALVATORE M. ALEE838013

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA STATALE CASTELLETTO M
ALEE838024**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: "P.DE MARZIANI" - BASSIGNANA
ALEE838035**

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "C.ORSINI" - PECETTO ALEE838046

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: VALENZA - G. PASCOLI ALMM838012 - Corso
Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.SALVATORE M.TO-GIOVANNI XXIII ALMM838023

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il nostro Istituto storicamente ha mostrato sensibilità e attenzione riguardo tutte le tematiche afferenti a cittadinanza e costituzione e ancor più alla cittadinanza attiva. La nostra partecipazione a convegni, manifestazioni, iniziative di solidarietà concreta ha costituito una priorità all'interno dell'offerta formativa progettata annualmente. A partire da questo anno scolastico per garantire la pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese che non possono far riferimento ad una singola disciplina, si attuerà il principio della trasversalità riguardo il nuovo insegnamento dell'educazione civica. Sebbene, il testo di legge preveda che l'orario dedicato non debba essere inferiore a 33 ore per ciascun anno, non si tratterà comunque di un contenitore rigido ma di un'organizzazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le varie discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che formeranno in modo equilibrato il curriculum di educazione civica. Pertanto ogni disciplina diverrà parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Allegati:

Educazione civica completo 2024.pdf



Approfondimento

La nostra istituzione scolastica conserva allo stato attuale la possibilità di scelta del tempo scuola nella quota della scuola secondaria di I grado: Valenza - settimana europea e/o settimana tradizionale San Salvatore Monferrato - tempo ordinario e/o tempo prolungato

Allegati:

Quadro orario 2024.pdf



Curricolo di Istituto

VALENZA P. E R. BORSELLINO

Primo ciclo di istruzione

**Dettaglio Curricolo plesso: U.OLLEARO - S. SALVATORE
M.TO**

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La progettazione curricolare promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari e la ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari. Il raggruppamento delle discipline in aree suggerisce percorsi didattici integrati in cui discipline affini per area potranno fondersi in omogenee unità di apprendimento e al tempo stesso potranno essere esperiti percorsi interdisciplinari fra diverse aree, che le scuole potranno delineare nella loro autonomia con peculiari modalità organizzative. La scansione dello sviluppo delle competenze viene definita attraverso i Traguardi per lo sviluppo della competenza che si prefiggono di porre delle linee guida in grado di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Quanto agli obiettivi di apprendimento, essi sono strutturati in ragione delle mete ultime formative da acquisire al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado.



La progettazione educativa, elaborata dal Collegio dei docenti con i contributi dei genitori e degli alunni, fornisce il quadro generale di principi, valenze e valori pedagogici, etici e sociali entro il quale si articoleranno i percorsi formativi. Una progettazione educativa degna di questo nome non può perciò prescindere da alcuni punti essenziali: coscienza del valore intrinseco della persona dell'alunno; forte riferimento ai valori della società democratica; organizzazione della formazione come momento fondamentale per le scelte dell'alunno in qualità di futuro cittadino e di lavoratore; considerazione globale della cultura come insieme di competenze trasversali da utilizzare in contesti plurimi. La progettazione didattica Elaborata dal Consiglio di Classe, delinea il percorso formativo della classe e del singolo alunno, definendo gli interventi operativi in ordine allo sviluppo delle capacità, all'incremento delle conoscenze e delle abilità, al raggiungimento delle competenze. È sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono nel corso dell'anno scolastico. La progettazione didattica, pur non avendo una struttura precostituita e rigida, si caratterizza essenzialmente come elaborazione degli obiettivi di apprendimento sulla base delle peculiarità del gruppo classe e dei traguardi formativi che la scuola dell'obbligo deve garantire agli alunni. Sul piano operativo l'attività didattica si organizza sia come Fasi di apprendimento di carattere disciplinare che come Unità formative transdisciplinari fra materie della stessa area e/o di aree diverse.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Tutti i campi di esperienza presenti nelle indicazioni nazionali possono concorrere alla sensibilizzazione nei confronti di una cittadinanza responsabile. Unitamente e distintamente incentivano lo sviluppo graduale della consapevolezza dell'identità personale, delle uguaglianze e differenze che caratterizzano tutte le persone, della graduale maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.Lgs n. 254/2012) costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche. È stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Il curricolo del nostro istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:

- valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze



pregresse

- presentare una coerenza interna
- avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria

Allegato:

Curricolo verticale.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I Campi di esperienza sviluppati sono destinati a confluire nei Nuclei tematici che le diverse discipline svilupperanno già a partire dal primo anno della scuola primaria in un raccordo armonico che si può così sintetizzare:

Il sé e l'altro: • ascolta rispettando i tempi • ascolta e comprende consegne • partecipa e collabora alle iniziative del gruppo • condivide le regole della comunità • si rapporta con gli adulti • pone domande • riconosce le diversità anche attraverso l'approccio alla lingua inglese • riconosce le proprie emozioni • ha fiducia nelle proprie capacità • riconosce e accetta le diversità

Il corpo e il movimento: • controlla la gestualità • affina la motricità fine • si muove nell'ambiente • riconosce e rispetta i ritmi del proprio corpo e le sue diverse parti • interagisce con gli altri nei giochi di movimento spontanei e guidati • conosce il proprio corpo e le sue funzioni • controlla il proprio corpo e i movimenti di motricità globale e fine Immagini suoni, colori • sa utilizzare in modo creativo materiale strutturato e non, esprimendo emozioni e potenzialità • sviluppa interesse per le varie espressioni d'arte(musica, teatro e pittura • sviluppa il senso estetico • comunica attraverso vari codici

I discorsi e le parole • ascolta, comprende, si esprime • sperimenta con rime, filastrocche • arricchisce il linguaggio attraverso le attività didattiche • formula in modo corretto e sempre più completo le frasi • scopre, esplora, sperimenta le prime forme di scrittura • distingue le lettere dai numeri



La conoscenza del mondo • osserva, sperimenta, esplora • riconosce le differenze e raggruppa secondo ordine, criteri e quantità diverse • individua le proprie azioni quotidiane nell'arco della giornata attraverso le attività di routine • osserva l'ambiente e i fenomeni naturali con i loro cambiamenti • familiarizza e sperimenta diverse possibilità di misurazione • esplora le posizioni dello spazi usando termini appropriati.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Sa accettare le diversità, si confronta con gli altri , è disponibile a riconoscere ed accogliere esperienze diverse dalle proprie, anche attraverso l'approccio alla lingua inglese.

Utilizzo della quota di autonomia

Non utilizzata

Dettaglio Curricolo plesso: MATERNA STATALE - CASTELLETTO M

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La progettazione curricolare promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari e la ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari. Il raggruppamento delle discipline in aree suggerisce percorsi didattici integrati in cui discipline affini per area potranno fondersi in omogenee unità di apprendimento e al tempo stesso potranno essere esperiti percorsi interdisciplinari fra diverse aree, che le scuole potranno delineare nella loro autonomia con peculiari modalità organizzative. La scansione dello sviluppo delle competenze viene definita attraverso i Traguardi per lo sviluppo della competenza che si



prefiggono di porre delle linee guida in grado di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Quanto agli obiettivi di apprendimento, essi sono strutturati in ragione delle mete ultime formative da acquisire al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado.

La progettazione educativa, elaborata dal Collegio dei docenti con i contributi dei genitori e degli alunni, fornisce il quadro generale di principi, valenze e valori pedagogici, etici e sociali entro il quale si articoleranno i percorsi formativi. Una progettazione educativa degna di questo nome non può perciò prescindere da alcuni punti essenziali: coscienza del valore intrinseco della persona dell'alunno; forte riferimento ai valori della società democratica; organizzazione della formazione come momento fondamentale per le scelte dell'alunno in qualità di futuro cittadino e di lavoratore; considerazione globale della cultura come insieme di competenze trasversali da utilizzare in contesti plurimi. 6 – La progettazione didattica Elaborata dal Consiglio di Classe, delinea il percorso formativo della classe e del singolo alunno, definendo gli interventi operativi in ordine allo sviluppo delle capacità, all'incremento delle conoscenze e delle abilità, al raggiungimento delle competenze. È sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono nel corso dell'anno scolastico. La progettazione didattica, pur non avendo una struttura precostituita e rigida, si caratterizza essenzialmente elaborazione degli obiettivi di apprendimento sulla base delle peculiarità del gruppo classe e dei traguardi formativi che la scuola dell'obbligo deve garantire agli alunni. Sul piano operativo l'attività didattica si organizza sia come Fasi di apprendimento di carattere disciplinare che come Unità formative transdisciplinari fra materie della stessa area e/o di aree diverse.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Tutti i campi di esperienza presenti nelle indicazioni nazionali possono concorrere alla sensibilizzazione nei confronti di una cittadinanza responsabile. Unitamente e distintamente incentivano lo sviluppo graduale della consapevolezza dell'identità personale, delle uguaglianze e differenze che caratterizzano tutte le persone, della graduale maturazione del



rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.Lgs n. 254/2012) costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche. È stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Il curricolo del nostro istituto, definito



sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:

- valorizzare gli elementi di continuità , la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse
- presentare una coerenza interna
- avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria

Allegato:

Curricolo verticale.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I Campi di esperienza sviluppati sono destinati a confluire nei Nuclei tematici che le diverse discipline svilupperanno già a partire dal primo anno della scuola primaria in un raccordo armonico che si può così sintetizzare:

I sé e l'altro • ascolta rispettando i tempi • ascolta e comprende consegne • partecipa e collabora alle iniziative del gruppo • condivide le regole della comunità • si rapporta con gli adulti • pone domande • riconosce le diversità anche attraverso l'approccio alla lingua inglese • riconosce le proprie emozioni • ha fiducia nelle proprie capacità • riconosce e accetta le diversità

Il corpo e il movimento • controlla la gestualità • affina la motricità fine • si muove nell'ambiente • riconosce e rispetta i ritmi del proprio corpo e le sue diverse parti • interagisce con gli altri nei giochi di movimento spontanei e guidati • conosce il proprio corpo e le sue funzioni • controlla il proprio corpo e i movimenti di motricità globale e fine Immagini suoni, colori • sa utilizzare in modo creativo materiale strutturato e non, esprimendo emozioni e potenzialità • sviluppa interesse per le varie espressioni d'arte(musica, teatro e pittura • sviluppa il senso estetico • comunica attraverso vari codici



I discorsi e le parole • ascolta, comprende, si esprime • sperimenta con rime, filastrocche • arricchisce il linguaggio attraverso le attività didattiche • formula in modo corretto e sempre più completo le frasi • scopre, esplora, sperimenta le prime forme di scrittura • distingue le lettere dai numeri

La conoscenza del mondo • osserva, sperimenta, esplora • riconosce le differenze e raggruppa secondo ordine, criteri e quantità diverse • individua le proprie azioni quotidiane nell'arco della giornata attraverso le attività di routine • osserva l'ambiente e i fenomeni naturali con i loro cambiamenti • familiarizza e sperimenta diverse possibilità di misurazione • esplora le posizioni dello spazi usando termini appropriati.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Sa accettare le diversità, si confronta con gli altri , è disponibile a riconoscere ed accogliere esperienze diverse dalle proprie, anche attraverso l'approccio alla lingua inglese.

Utilizzo della quota di autonomia

Non utilizzata

Dettaglio Curricolo plesso: "LUNATI" - BASSIGNANA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La progettazione curricolare promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari e la ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari. Il raggruppamento delle discipline in aree suggerisce percorsi didattici integrati in cui discipline affini per area potranno fondersi in omogenee unità di apprendimento e al tempo



stesso potranno essere esperiti percorsi interdisciplinari fra diverse aree, che le scuole potranno delineare nella loro autonomia con peculiari modalità organizzative. La scansione dello sviluppo delle competenze viene definita attraverso i Traguardi per lo sviluppo della competenza che si prefiggono di porre delle linee guida in grado di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Quanto agli obiettivi di apprendimento, essi sono strutturati in ragione delle mete ultime formative da acquisire al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado.

La progettazione educativa, elaborata dal Collegio dei docenti con i contributi dei genitori e degli alunni, fornisce il quadro generale di principi, valenze e valori pedagogici, etici e sociali entro il quale si articoleranno i percorsi formativi. Una progettazione educativa degna di questo nome non può perciò prescindere da alcuni punti essenziali: coscienza del valore intrinseco della persona dell'alunno; forte riferimento ai valori della società democratica; organizzazione della formazione come momento fondamentale per le scelte dell'alunno in qualità di futuro cittadino e di lavoratore; considerazione globale della cultura come insieme di competenze trasversali da utilizzare in contesti plurimi. 6 - La progettazione didattica Elaborata dal Consiglio di Classe, delinea il percorso formativo della classe e del singolo alunno, definendo gli interventi operativi in ordine allo sviluppo delle capacità, all'incremento delle conoscenze e delle abilità, al raggiungimento delle competenze. È sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze forma che emergono nel corso dell'anno scolastico. La progettazione didattica, pur non avendo una struttura precostituita e rigida, si caratterizza essenzialmente come elaborazione degli obiettivi di apprendimento sulla base delle peculiarità del gruppo classe e dei traguardi formativi che la scuola dell'obbligo deve garantire agli alunni. Sul piano operativo l'attività didattica si organizza sia come Fasi di apprendimento di carattere disciplinare che come Unità formative transdisciplinari fra materie della stessa area e/o di aree diverse.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Tutti i campi di esperienza presenti nelle indicazioni nazionali possono concorrere alla



sensibilizzazione nei confronti di una cittadinanza responsabile. Unitamente e distintamente incentivano lo sviluppo graduale della consapevolezza dell'identità personale, delle uguaglianze e differenze che caratterizzano tutte le persone, della graduale maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.Lgs n. 254/2012) costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche. È stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure



didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Il curricolo del nostro istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:

- valorizzare gli elementi di continuità , la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse
- presentare una coerenza interna
- avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria

Allegato:

Curricolo verticale.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I Campi di esperienza sviluppati sono destinati a confluire nei Nuclei tematici che le diverse discipline svilupperanno già a partire dal primo anno della scuola primaria in un raccordo armonico che si può così sintetizzare:

I sé e l'altro • ascolta rispettando i tempi • ascolta e comprende consegne • partecipa e collabora alle iniziative del gruppo • condivide le regole della comunità • si rapporta con gli adulti • pone domande • riconosce le diversità anche attraverso l'approccio alla lingua inglese • riconosce le proprie emozioni • ha fiducia nelle proprie capacità • riconosce e accetta le diversità

Il corpo e il movimento • controlla la gestualità • affina la motricità fine • si muove nell'ambiente • riconosce e rispetta i ritmi del proprio corpo e le sue diverse parti • interagisce con gli altri nei giochi di movimento spontanei e guidati • conosce il proprio corpo e le sue funzioni • controlla il proprio corpo e i movimenti di motricità globale e fine
Immagini suoni, colori • sa utilizzare in modo creativo materiale strutturato e non,



esprimendo emozioni e potenzialità • sviluppa interesse per le varie espressioni d'arte(musica, teatro e pittura • sviluppa il senso estetico • comunica attraverso vari codici

I discorsi e le parole • ascolta, comprende, si esprime • sperimenta con rime, filastrocche • arricchisce il linguaggio attraverso le attività didattiche • formula in modo corretto e sempre più completo le frasi • scopre, esplora, sperimenta le prime forme di scrittura • distingue le lettere dai numeri

La conoscenza del mondo • osserva, sperimenta, esplora • riconosce le differenze e raggruppa secondo ordine, criteri e quantità diverse • individua le proprie azioni quotidiane nell'arco della giornata attraverso le attività di routine • osserva l'ambiente e i fenomeni naturali con i loro cambiamenti • familiarizza e sperimenta diverse possibilità di misurazione • esplora le posizioni dello spazi usando termini appropriati.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Sa accettare le diversità, si confronta con gli altri , è disponibile a riconoscere ed accogliere esperienze diverse dalle proprie, anche attraverso l'approccio alla lingua inglese.

Utilizzo della quota di autonomia

Non utilizzata

Dettaglio Curricolo plesso: "A. ED E. MENADA" - PECETTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola



La progettazione curricolare promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari e la ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari. Il raggruppamento delle discipline in aree suggerisce percorsi didattici integrati in cui discipline affini per area potranno fondersi in omogenee unità di apprendimento e al tempo stesso potranno essere esperiti percorsi interdisciplinari fra diverse aree, che le scuole potranno delineare nella loro autonomia con peculiari modalità organizzative. La scansione dello sviluppo delle competenze viene definita attraverso i Traguardi per lo sviluppo della competenza che si prefiggono di porre delle linee guida in grado di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Quanto agli obiettivi di apprendimento, essi sono strutturati in ragione delle mete ultime formative da acquisire al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado.

La progettazione educativa, elaborata dal Collegio dei docenti con i contributi dei genitori e degli alunni, fornisce il quadro generale di principi, valenze e valori pedagogici, etici e sociali entro il quale si articoleranno i percorsi formativi. Una progettazione educativa degna di questo nome non può perciò prescindere da alcuni punti essenziali: coscienza del valore intrinseco della persona dell'alunno; forte riferimento ai valori della società democratica; organizzazione della formazione come momento fondamentale per le scelte dell'alunno in qualità di futuro cittadino e di lavoratore; considerazione globale della cultura come insieme di competenze trasversali da utilizzare in contesti plurimi. La progettazione didattica Elaborata dal Consiglio di Classe, delinea il percorso formativo della classe e del singolo alunno, definendo gli interventi operativi in ordine allo sviluppo delle capacità, all'incremento delle conoscenze e delle abilità, al raggiungimento delle competenze. È sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono nel corso dell'anno scolastico. La progettazione didattica, pur non avendo una struttura precostituita e rigida, si caratterizza essenzialmente come elaborazione degli obiettivi di apprendimento sulla base delle peculiarità del gruppo classe e dei traguardi formativi che la scuola dell'obbligo deve garantire agli alunni. Sul piano operativo l'attività didattica si organizza sia come Fasi di apprendimento di carattere disciplinare che come Unità formative transdisciplinari fra materie della stessa area e/o di aree diverse.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI



EDUCAZIONE CIVICA

Tutti i campi di esperienza presenti nelle indicazioni nazionali possono concorrere alla sensibilizzazione nei confronti di una cittadinanza responsabile. Unitamente e distintamente incentivano lo sviluppo graduale della consapevolezza dell'identità personale, delle uguaglianze e differenze che caratterizzano tutte le persone, della graduale maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.Lgs n. 254/2012) costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti



individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche. È stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Il curricolo del nostro istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:

- valorizzare gli elementi di continuità , la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse
- presentare una coerenza interna
- avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria

Allegato:

Curricolo verticale.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I Campi di esperienza sviluppati sono destinati a confluire nei Nuclei tematici che le diverse discipline svilupperanno già a partire dal primo anno della scuola primaria in un raccordo armonico che si può così sintetizzare:

I sé e l'altro • ascolta rispettando i tempi • ascolta e comprende consegne • partecipa e collabora alle iniziative del gruppo • condivide le regole della comunità • si rapporta con gli adulti • pone domande • riconosce le diversità anche attraverso l'approccio alla lingua inglese • riconosce le proprie emozioni • ha fiducia nelle proprie capacità • riconosce e



accetta le diversità

Il corpo e il movimento • controlla la gestualità • affina la motricità fine • si muove nell'ambiente • riconosce e rispetta i ritmi del proprio corpo e le sue diverse parti • interagisce con gli altri nei giochi di movimento spontanei e guidati • conosce il proprio corpo e le sue funzioni • controlla il proprio corpo e i movimenti di motricità globale e fine
Immagini suoni, colori • sa utilizzare in modo creativo materiale strutturato e non, esprimendo emozioni e potenzialità • sviluppa interesse per le varie espressioni d'arte(musica, teatro e pittura • sviluppa il senso estetico • comunica attraverso vari codici

I discorsi e le parole • ascolta, comprende, si esprime • sperimenta con rime, filastrocche • arricchisce il linguaggio attraverso le attività didattiche • formula in modo corretto e sempre più completo le frasi • scopre, esplora, sperimenta le prime forme di scrittura • distingue le lettere dai numeri

La conoscenza del mondo • osserva, sperimenta, esplora • riconosce le differenze e raggruppa secondo ordine, criteri e quantità diverse • individua le proprie azioni quotidiane nell'arco della giornata attraverso le attività di routine • osserva l'ambiente e i fenomeni naturali con i loro cambiamenti • familiarizza e sperimenta diverse possibilità di misurazione • esplora le posizioni dello spazi usando termini appropriati.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Sa accettare le diversità, si confronta con gli altri, è disponibile a riconoscere ed accogliere esperienze diverse dalle proprie, anche attraverso l'approccio alla lingua inglese.

Utilizzo della quota di autonomia

Non utilizzata



Dettaglio Curricolo plesso: U.OLLEARO - S. SALVATORE M.

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La progettazione curricolare promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari e la ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari. Il raggruppamento delle discipline in aree suggerisce percorsi didattici integrati in cui discipline affini per area potranno fondersi in omogenee unità di apprendimento e al tempo stesso potranno essere esperiti percorsi interdisciplinari fra diverse aree, che le scuole potranno delineare nella loro autonomia con peculiari modalità organizzative. La scansione dello sviluppo delle competenze viene definita attraverso i Traguardi per lo sviluppo della competenza che si prefiggono di porre delle linee guida in grado di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Quanto agli obiettivi di apprendimento, essi sono strutturati in ragione delle mete ultime formative da acquisire al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado. La progettazione educativa, elaborata dal Collegio dei docenti con i contributi dei genitori e degli alunni, fornisce il quadro generale di principi, valenze e valori pedagogici, etici e sociali entro il quale si articoleranno i percorsi formativi. Una progettazione educativa degna di questo nome non può perciò prescindere da alcuni punti essenziali: coscienza del valore intrinseco della persona dell'alunno; forte riferimento ai valori della società democratica; organizzazione della formazione come momento fondamentale per le scelte dell'alunno in qualità di futuro cittadino e di lavoratore; considerazione globale della cultura come insieme di competenze trasversali da utilizzare in contesti plurimi.

6 - La progettazione didattica Elaborata dal Consiglio di Classe, delinea il percorso formativo della classe e del singolo alunno, definendo gli interventi operativi in ordine allo sviluppo delle capacità, all'incremento delle conoscenze e delle abilità, al raggiungimento delle competenze. È sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono nel corso dell'anno scolastico. La progettazione didattica, pur non avendo una struttura precostituita e rigida, si caratterizza essenzialmente come elaborazione degli obiettivi di apprendimento sulla base delle peculiarità del gruppo classe e dei traguardi formativi che la



scuola dell'obbligo deve garantire agli alunni. Sul piano operativo l'attività didattica si organizza sia come Fasi di apprendimento di carattere disciplinare che come Unità formative transdisciplinari fra materie della stessa area e/o di aree diverse.

Allegato:

UFT primaria.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.Lgs n. 254/2012) costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche. È stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Il curricolo del nostro istituto, definito



sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di: • valorizzare gli elementi di continuità , la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse • presentare una coerenza interna • avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

- Educazione stradale e primo soccorso
- Formazione economico-finanziaria
- Educazione allo sviluppo ecosostenibile
- Educazione all'uso consapevole degli strumenti digitali
- Educazione alla tutela dei beni artistici del territorio

Allegato:

Progetti trasversali primaria.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Sa accettare le diversità, si confronta con gli altri , è disponibile a riconoscere ed accogliere esperienze diverse dalle proprie, anche attraverso l'approccio alla lingua inglese.

Utilizzo della quota di autonomia

Non utilizzata

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA STATALE CASTELLETTO

M



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La progettazione curricolare La progettazione curricolare promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari e la ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari. Il raggruppamento delle discipline in aree suggerisce percorsi didattici integrati in cui discipline affini per area potranno fondersi in omogenee unità di apprendimento e al tempo stesso potranno essere esperiti percorsi interdisciplinari fra diverse aree, che le scuole potranno delineare nella loro autonomia con peculiari modalità organizzative. La scansione dello sviluppo delle competenze viene definita attraverso i Traguardi per lo sviluppo della competenza che si prefiggono di porre delle linee guida in grado di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Quanto agli obiettivi di apprendimento, essi sono strutturati in ragione delle mete ultime formative da acquisire al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado. La progettazione educativa La progettazione educativa, elaborata dal Collegio dei docenti con i contributi dei genitori e degli alunni, fornisce il quadro generale di principi, valenze e valori pedagogici, etici e sociali entro il quale si articoleranno i percorsi formativi. Una progettazione educativa degna di questo nome non può perciò prescindere da alcuni punti essenziali: coscienza del valore intrinseco della persona dell'alunno; forte riferimento ai valori della società democratica; organizzazione della formazione come momento fondamentale per le scelte dell'alunno in qualità di futuro cittadino e di lavoratore; considerazione globale della cultura come insieme di competenze trasversali da utilizzare in contesti plurimi.

6 - La progettazione didattica Elaborata dal Consiglio di Classe, delinea il percorso formativo della classe e del singolo alunno, definendo gli interventi operativi in ordine allo sviluppo delle capacità, all'incremento delle conoscenze e delle abilità, raggiungimento delle competenze. È sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono nel corso dell'anno scolastico. La progettazione didattica, pur non avendo una struttura precostituita e rigida, si caratterizza essenzialmente come elaborazione degli obiettivi di apprendimento sulla base delle peculiarità del gruppo classe e dei traguardi formativi che la scuola dell'obbligo deve garantire agli alunni. Sul piano operativo l'attività didattica si organizza sia come Fasi di apprendimento di carattere disciplinare che come Unità formative transdisciplinari fra materie della stessa area e/o di aree diverse.



Allegato:

UFT primaria.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.Lgs n. 254/2012) costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche. È stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Il curricolo del nostro istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:

- valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse
- presentare una coerenza interna
- avere una



funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

- Educazione stradale e primo soccorso
- Formazione economico-finanziaria
- Teatro
- Educazione allo sviluppo ecosostenibile
- Educazione all'uso consapevole degli strumenti digitali
- Educazione alla tutela dei beni artistici del territorio

Allegato:

Progetti trasversali primaria.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Sa accettare le diversità, si confronta con gli altri , è disponibile a riconoscere ed accogliere esperienze diverse dalle proprie, anche attraverso l'approccio alla lingua inglese.

Utilizzo della quota di autonomia

Non utilizzata

Dettaglio Curricolo plesso: "P.DE MARZIANI" - BASSIGNANA



SCUOLA PRIMARIA

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.Lgs n. 254/2012) costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche. È stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Il curricolo del nostro istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:

- valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse
- presentare una coerenza interna
- avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

- Educazione stradale e primo soccorso
- Formazione economico-finanziaria
- Teatro
- Educazione allo sviluppo ecosostenibile
- Educazione all'uso consapevole degli strumenti digitali
- Educazione alla tutela dei beni artistici del territorio

Allegato:

Progetti trasversali primaria.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Sa accettare le diversità, si confronta con gli altri , è disponibile a riconoscere ed accogliere esperienze diverse dalle proprie, anche attraverso l'approccio alla lingua inglese.

Utilizzo della quota di autonomia

Non utilizzata

Dettaglio Curricolo plesso: "C.ORSINI" - PECETTO

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

La progettazione curricolare promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari e la ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari. Il raggruppamento delle discipline in aree suggerisce percorsi didattici integrati in cui discipline affini per area potranno fondersi in omogenee unità di apprendimento e al tempo stesso potranno essere esperiti percorsi interdisciplinari fra diverse aree, che le scuole potranno delineare nella loro autonomia con peculiari modalità organizzative. La scansione dello sviluppo delle competenze viene definita attraverso i Traguardi per lo sviluppo della competenza che si prefiggono di porre delle linee guida in grado di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Quanto agli obiettivi di apprendimento, essi sono strutturati in ragione delle mete ultime formative da acquisire al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado.

La progettazione educativa, elaborata dal Collegio dei docenti con i contributi dei genitori e degli alunni, fornisce il quadro generale di principi, valenze e valori pedagogici, etici e sociali entro il quale si articoleranno i percorsi formativi. Una progettazione educativa degna di questo nome non può perciò prescindere da alcuni punti essenziali: coscienza del valore intrinseco della persona dell'alunno; forte riferimento ai valori della società democratica; organizzazione della formazione come momento fondamentale per le scelte dell'alunno in qualità di futuro cittadino e di lavoratore; considerazione globale della cultura come insieme di competenze trasversali da utilizzare in contesti plurimi.

La progettazione didattica Elaborata dal Consiglio di Classe, delinea il percorso formativo della classe e del singolo alunno, definendo gli interventi operativi in ordine allo sviluppo delle capacità, all'incremento delle conoscenze e delle abilità, al raggiungimento delle competenze. È sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono nel corso dell'anno scolastico. La progettazione didattica, pur non avendo una struttura precostituita e rigida, si caratterizza essenzialmente come elaborazione degli obiettivi di apprendimento sulla base delle peculiarità del gruppo classe e dei traguardi formativi che la scuola dell'obbligo deve garantire agli alunni.



Sul piano operativo l'attività didattica si organizza sia come Fasi di apprendimento di carattere disciplinare che come Unità formative transdisciplinari fra materie della stessa area e/o di aree diverse.

Allegato:

UFT primaria.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.Lgs n. 254/2012) costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche. È stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della



Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Il curricolo del nostro istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di: • valorizzare gli elementi di continuità , la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse • presentare una coerenza interna • avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

- Educazione stradale e primo soccorso

- Formazione economico-finanziaria

- Teatro

- Educazione allo sviluppo ecosostenibile

- Educazione all'uso consapevole degli strumenti digitali

- Educazione alla tutela dei beni artistici del territorio

Allegato:

Progetti trasversali primaria.pdf



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Sa accettare le diversità, si confronta con gli altri , è disponibile a riconoscere ed accogliere esperienze diverse dalle proprie, anche attraverso l'approccio alla lingua inglese.

Utilizzo della quota di autonomia

Non utilizzata

Dettaglio Curricolo plesso: VALENZA - G. PASCOLI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La progettazione curricolare promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari e la ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari. Il raggruppamento delle discipline in aree suggerisce percorsi didattici integrati in cui discipline affini per area potranno fondersi in omogenee unità di apprendimento e al tempo stesso potranno essere esperiti percorsi interdisciplinari fra diverse aree, che le scuole potranno delineare nella loro autonomia con peculiari modalità organizzative. La scansione dello sviluppo delle competenze viene definita attraverso i Traguardi per lo sviluppo della competenza che si prefiggono di porre delle linee guida in grado di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Quanto agli obiettivi di apprendimento, essi sono strutturati in ragione delle mete ultime formative da acquisire al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado. La progettazione educativa La progettazione educativa, elaborata dal Collegio dei



docenti con i contributi dei genitori e degli alunni, fornisce il quadro generale di principi, valenze e valori pedagogici, etici e sociali entro il quale si articoleranno i percorsi formativi. Una progettazione educativa degna di questo nome non può perciò prescindere da alcuni punti essenziali: coscienza del valore intrinseco della persona dell'alunno; forte riferimento ai valori della società democratica; organizzazione della formazione come momento fondamentale per le scelte dell'alunno in qualità di futuro cittadino e di lavoratore; considerazione globale della cultura come insieme di competenze trasversali da utilizzare in contesti plurimi. 6 - La progettazione didattica Elaborata dal Consiglio di Classe, delinea il percorso formativo della classe e del singolo alunno, definendo gli interventi operativi in ordine allo sviluppo delle capacità, all'incremento delle conoscenze e delle abilità, al raggiungimento delle competenze. È sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono nel corso dell'anno scolastico. La progettazione didattica, pur non avendo una struttura precostituita e rigida, si caratterizza essenzialmente come elaborazione degli obiettivi di apprendimento sulla base delle peculiarità del gruppo classe e dei traguardi formativi che la scuola dell'obbligo deve garantire agli alunni. Sul piano operativo l'attività didattica si organizza sia come Fasi di apprendimento di carattere disciplinare che come Unità formative transdisciplinari fra materie della stessa area e/o di aree diverse.

Allegato:

10_UFT secondaria.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.Lgs n. 254/2012) costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e



l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche. È stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Il curricolo del nostro istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:

- valorizzare gli elementi di continuità , la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse
- presentare una coerenza interna
- avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria.

Allegato:

Gruppo di ricerca.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

- "Principesse e Guerriere"
- Educazione stradale e primo soccorso
- Formazione economico-finanziaria
- L'officina dello scienziato



- Corso di gemmologia
- La memoria non mente, mai -percorso di legalità e educazione civica

Allegato:

Progetti trasversali secondaria.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'insegnamento di Educazione Civica è parte integrante di tutte le discipline e i cui obiettivi di apprendimento sono la "conoscenza e comprensione dei fondamenti, delle istituzioni e delle relazioni nell'ambito della vita sociale, civile, politica ed economica". Si tratta di un obiettivo di alto profilo che mira a consolidare nelle giovani generazioni una cultura civico-sociale e della cittadinanza che intreccia lo sguardo locale, regionale con più ampi orizzonti: nazionale, europeo, internazionale. Tale obiettivo deve tradursi in adesione consapevole ai valori della nostra Costituzione a cui si ispirano atteggiamenti, comportamenti, punti di vista, linguaggi e pratiche quotidiane.

Utilizzo della quota di autonomia

Non utilizzato

Dettaglio Curricolo plesso: S.SALVATORE M.TO-GIOVANNI XXIII

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola



La progettazione curricolare promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari e la ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari. Il raggruppamento delle discipline in aree suggerisce percorsi didattici integrati in cui discipline affini per area potranno fondersi in omogenee unità di apprendimento e al tempo stesso potranno essere esperiti percorsi interdisciplinari fra diverse aree, che le scuole potranno delineare nella loro autonomia con peculiari modalità organizzative. La scansione dello sviluppo delle competenze viene definita attraverso i Traguardi per lo sviluppo della competenza che si prefiggono di porre delle linee guida in grado di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Quanto agli obiettivi di apprendimento, essi sono strutturati in ragione delle mete ultime formative da acquisire al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado. La progettazione educativa, elaborata dal Collegio dei docenti con i contributi dei genitori e degli alunni, fornisce il quadro generale di principi, valenze e valori pedagogici, etici e sociali entro il quale si articoleranno i percorsi formativi. Una progettazione educativa degna di questo nome non può perciò prescindere da alcuni punti essenziali: coscienza del valore intrinseco della persona dell'alunno; forte riferimento ai valori della società democratica; organizzazione della formazione come momento fondamentale per le scelte dell'alunno in qualità di futuro cittadino e di lavoratore; considerazione globale della cultura come insieme di competenze trasversali da utilizzare in contesti plurimi.

6 - La progettazione didattica Elaborata dal Consiglio di Classe, delinea il percorso formativo della classe e del singolo alunno, definendo gli interventi operativi in ordine allo sviluppo delle capacità, all'incremento delle conoscenze e delle abilità, al raggiungimento delle competenze. È sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono nel corso dell'anno scolastico. La progettazione didattica, pur non avendo una struttura precostituita e rigida, si caratterizza essenzialmente come elaborazione degli obiettivi di apprendimento sulla base delle peculiarità del gruppo classe e dei traguardi formativi che la scuola dell'obbligo deve garantire agli alunni. Sul piano operativo l'attività didattica si organizza sia come Fasi di apprendimento di carattere disciplinare che come Unità formative transdisciplinari fra materie della stessa area e/o di aree diverse.

Allegato:

10_UFT secondaria.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.Lgs n. 254/2012) costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche. È stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Il curricolo del nostro istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:

- valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse
- presentare una coerenza interna
- avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria.

Allegato:

Gruppo di ricerca.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



- "Principesse e Guerriere"
- Educazione stradale e primo soccorso
- Formazione economico-finanziaria
- L'officina dello scienziato
- corso di gemmologia

Allegato:

Progetti trasversali secondaria.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'insegnamento di Educazione Civica è parte integrante di tutte le discipline e i cui obiettivi di apprendimento sono la "conoscenza e comprensione dei fondamenti, delle istituzioni e delle relazioni nell'ambito della vita sociale, civile, politica ed economica". Si tratta di un obiettivo di alto profilo che mira a consolidare nelle giovani generazioni una cultura civico-sociale e della cittadinanza che intreccia lo sguardo locale, regionale con più ampi orizzonti: nazionale, europeo, internazionale. Tale obiettivo deve tradursi in adesione consapevole ai valori della nostra Costituzione a cui si ispirano atteggiamenti, comportamenti, punti di vista, linguaggi e pratiche quotidiane.

Utilizzo della quota di autonomia

Non utilizzata

Approfondimento

Nel corso dell'anno scolastico verranno attuati i "Progetti Propri"; si tratta di progetti che il collegio dei docenti ritiene irrinunciabili per il capitale umano del nostro istituto:

- Ce.St.In.Geo.- Centro Studi Internazionali di Geopolitica



- Gruppo matematica UPO
- M.A.P.- Museo d'Arte Partecipata
- Golden House
- Classe Amica FAI e progetto con IIS Cellini – rif. Prof. De Giovanni
- Atelier di Arteterapia
- Sportello d'ascolto
- Grappoliadi
- Charity e solidarietà



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

VALENZA P. E R. BORSELLINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: ARCHITPLAYCITY 4.0**

È un progetto innovativo che si basa sull'approccio STEAM, una interdisciplinarietà che permette di apprendere le materie scientifiche e matematiche tramite applicazioni pratiche e con l'ausilio dell'arte o, come nel nostro caso, dell'architettura.

Si focalizza sulla città perché è una delle più grandi invenzioni dell'Uomo, è l'espressione dell'innata esigenza dell'essere umano ad associarsi, ma è anche riflesso del continuo progresso tecnologico che, nei secoli, ha permesso di trovare sempre soluzioni più funzionali alle nuove esigenze dei cittadini.

Un'attenzione speciale è dedicata al concetto di Smart City, la città del futuro, caratterizzata dall'uso consapevole della tecnologia e del digitale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali. Pertanto si intende:

- promuovere la socializzazione
- approfondire sapere scientifici
- promuovere il pensiero critico
- favorire la creatività
- valorizzare i talenti di ciascuno

○ Azione n° 2: LABORATORIO DI MATEMATICA

L'attività si inserisce all'interno della progettazione del Gruppo di ricerca "Insegnare la matematica nel primo ciclo d'istruzione" in collaborazione con l'Università del Piemonte Orientale. Attraverso la sperimentazione e l'argomentazione gli alunni risolvono problemi relativi a tutti gli ambiti della matematica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.



Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.

Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che li consentono di passare da un problema specifico ad una classe di problemi.

○ **Azione n° 3: PICCOLI SCIENZIATI ALL'OPERA**

Attraverso l'utilizzo dei laboratori scientifici, anche mobili, si organizzano attività di sperimentazione, ricerca e indagine relativamente agli argomenti svolti nelle attività didattiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.

Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.

È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.

Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.



Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

○ **Azione n° 4: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4: Istruzione e Ricerca - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)**

L'investimento ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Progettazione e erogazione con approcci pedagogici (laboratorialità, lbd, problem solving, metodo induttivo, approccio collaborativo...) con i coinvolgimento di studentesse (in maggioranza) e studenti dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria; apprendimento e certificazione della lingua inglese per docenti con metodologia CLIL.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: VALENZA - G. PASCOLI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe II

Percorso multidisciplinare che prevede diverse attività nel corso dell'anno scolastico legate alla conoscenza del sé, delle proprie aspirazioni e dei propri obiettivi

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativa per la classe III

Attività curricolare con i docenti della classe

Interventi dei formatori della Regione Piemonte



Divulgazione attività istituti di Istruzione Superiore

Partecipazione ad eventuali iniziative legate all'orientamento

Progetti di potenziamento (italiano, matematica, scienze, lingue straniere)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	60	90

Dettaglio plesso: S.SALVATORE M.TO-GIOVANNI XXIII

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Attività curricolare con i docenti della classe

Interventi dei formatori della Regione Piemonte

Divulgazione attività istituti di Istruzione Superiore

Partecipazione ad eventuali iniziative legate all'orientamento

Progetti di potenziamento (italiano, matematica, scienze, lingue straniere)



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	60	90



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CERTIFICAZIONE KET

Il progetto prevede una serie di lezioni di potenziamento a cura di insegnanti madrelingua della British School di Casale Monferrato. Le attività sono finalizzate alla preparazione per l'esame di certificazione KET, corrispondente al livello A2 dell'Ente Certificatore (Università di Cambridge). E' rivolto agli alunni delle classi terze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Acquisire le competenze linguistiche richieste per il superamento dell'esame di certificazione KET

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue



● RECUPERO DI MATEMATICA

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi prime, seconde e terze; è svolto dall'insegnante di potenziamento, in servizio presso l'Istituto, che seguirà in modo continuativo alcuni gruppi-classe al fine di fornire un supporto costante agli alunni che presentano lacune nella materia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Acquisire un sufficiente livello di competenze curricolari attraverso esercizi mirati in un gruppo ristretto

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● RECUPERO DI ITALIANO

Il progetto prevede attività sia di recupero che di consolidamento. Agli alunni con difficoltà in ambito linguistico espressivo saranno rivolte attività mirate a sviluppare le conoscenze e le competenze di base.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Recuperare e consolidare le proprie competenze linguistiche Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, grammaticale, sintattico Saper organizzare coerentemente tipi diversi di testi arricchendone il contenuto

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CERTIFICAZIONE DELF

Il progetto propone la preparazione alla certificazione in lingua francese DELF - livello A2.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Superare le prove collettive e individuali ottenendo risultati soddisfacenti

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● POTENZIAMENTO DI MATEMATICA

Il progetto ha lo scopo di migliorare le competenze degli alunni in ambito matematico, intervenendo su una corretta modulazione del linguaggio specifico della materia e sul superamento delle difficoltà implicite che spesso una metodologia rigorosa pone agli studenti. Il progetto si propone di orientare gli studenti alla comprensione della realtà in cui vivono, diventando più consapevoli delle proprie scelte future e quindi più artefici del proprio destino. In particolare si intendono elaborare tecniche e metodologie didattiche innovative, che stimolino l'interesse degli studenti nei confronti della matematica, attraverso l'uso di strumenti multimediali, il ricorso a docenti competenti e motivanti, il riferimento a realtà specifiche concrete, che consentano di meglio acquisire ed apprendere i contenuti teorici di riferimento. Il progetto è rivolto alle classi terze, per gli allievi che hanno mantenuto un buon livello di apprendimento e un forte interesse per la matematica; si approfondiranno tematiche che caratterizzeranno la prima parte del loro prossimo percorso scolastico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Acquisire un livello apprezzabile di competenze Sviluppare le capacità logiche. Velocizzare la soluzione di quesiti e problemi nei vari ambiti della matematica

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● POTENZIAMENTO DELLE CONOSCENZE DELLA LINGUA ITALIANA E AVVIAMENTO ALLO STUDIO DEL LATINO

L'attività di potenziamento è rivolta agli alunni che hanno già una buona conoscenza delle strutture morfologiche e sintattiche della lingua italiana e vogliono potenziare le proprie competenze. Si articola in due fasi: 1. ripasso e approfondimento della conoscenza della lingua italiana, in particolare studio della sintassi della frase semplice e di tutti i suoi complementi; 2. approccio alla lingua latina attraverso lo studio dell'evoluzione fonetica dal latino all'italiano, riconoscimento delle differenze tra le due lingue, la funzione logica dei casi latini, il paradigma dei verbi, l'uso del dizionario

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziare le conoscenze e le competenze linguistiche già acquisite Riflettere sull'evoluzione fonetica dal latino all'italiano Riconoscere le differenze tra latino e italiano circa le parti del discorso Conoscere la funzione logica dei casi latini Guidare alla consultazione ragionata del dizionario

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **BENVENUTI! ALFABETIZZAZIONE E RECUPERO DELLE ABILITÀ NELL'AREA LINGUISTICA E MATEMATICA PER ALUNNI STRANIERI**

Nella nostra scuola sono presenti alunni di recente immigrazione che non conoscono la lingua italiana e alunni nati in Italia da genitori stranieri che parlano lingua italiana come seconda lingua ma in famiglia comunicano in lingua madre. Il progetto prevede il superamento delle problematiche causate dalla differenza esperienziale e culturale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

favorire l'inserimento e l'accoglienza degli alunni stranieri nella scuola, favorire l'apprendimento della lingua italiana ai fini di un miglior inserimento scolastico, favorire una buona integrazione comunicativa e relazionale stimolare l'apprendimento della lingua italiana come strumento per altri apprendimenti, acquisire maggiore autonomia

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● INTRAMOENIA

Il progetto è rivolto agli alunni che desiderano recuperare o rafforzare le proprie competenze in vari ambiti disciplinari, è curato da alcuni docenti della nostra scuola che impartiscono lezioni private a piccoli gruppi di alunni. È possibile seguire percorsi per quanto riguarda italiano,



matematica, inglese, francese, disegno tecnico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Recuperare e consolidare le conoscenze/competenze

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● L'OFFICINA ... DELLO SCIENZIATO

Il laboratorio scientifico fornisce la possibilità di stimolare e potenziare, già dai primi anni di formazione degli allievi, le competenze scientifiche che sono alla base di una formazione completa dell'individuo. L'approccio utilizzato, attraverso l'osservazione di fenomeni e la realizzazione di esperimenti, è considerato basilare per il conseguimento di nuove abilità; contribuendo inoltre alla maturazione della personalità dell'alunno volta al saper progettare e



ipotizzare. Il coinvolgimento diretto, individuale e in gruppo con i fenomeni, rafforza e sviluppa la comprensione e la motivazione, attiva il lavoro operativo e mentale che deve essere prima progettato e poi valutato, ciò porterà i ragazzi a rafforzare la capacità di fare scelte consapevoli per il futuro. Si propone agli alunni una didattica interattiva, utilizzando le apparecchiature già in possesso per il rilevamento dei dati sperimentali. Si osservano i fenomeni (fisici, chimici, biologici...) nella loro evoluzione temporale, acquisendo di volta in volta i dati sperimentali che verranno analizzati analiticamente e graficamente. Tutto questo è finalizzato a stimolare la curiosità di indagare, la necessità di porsi problemi e di trovarne le soluzioni e la capacità di dedurre proprietà, leggi e procedimenti che complessivamente portano alla conoscenza scientifica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Creare, attraverso le attività di laboratorio, strategie che promuovano l'interesse per le discipline coinvolte. Far emergere e sviluppare nell'alunno le capacità operative potenziando le capacità generali. Far acquisire un metodo di ricerca ad una vasta gamma di problemi anche di carattere non scientifico. Sviluppare capacità di alto livello cognitivo attraverso un metodo attivo. Sviluppare conoscenze che favoriscano atteggiamenti responsabili nei confronti dell'ambiente e nell'interazione tra realtà biologiche-fisiche

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

● ATELIER DI ARTETERAPIA

L'atelier di Arteterapia, rivolto a tutti gli studenti della scuola secondaria di I grado, utilizza i linguaggi dell'arte come strumento per l'espressione, la relazione e la crescita personale all'interno di un percorso creativo con la conduzione di un'arteterapista specializzata. I ragazzi lavorano in piccoli gruppi in un'attività comune: disegnare, manipolare la materia e dipingere. È un laboratorio che si sviluppa settimanalmente e ha come obiettivi favorire la socializzazione e la capacità di comunicazione, aumentare l'autonomia, la fiducia in se stessi e nelle proprie potenzialità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Socializzare e rapportarsi con gli altri Conoscere materiali di tipo diverso Stimolare l'autostima

Destinatari	Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
------------	---------

● RECUPERO DI LINGUA INGLESE

Il progetto è rivolto ad alunni di classe prima, seconda e terza e ha come finalità il superamento delle lacune emerse nella materia. I contenuti proposti fanno riferimento alla programmazione, le attività sono graduate differenziate a seconda del livello degli alunni e della classe frequentata per permettere ad ognuno di comprendere e acquisire la conoscenza della struttura e dei contenuti previsti per tutta la classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Recupero delle abilità linguistiche di base. Rafforzamento delle conoscenze lessicali, delle funzioni linguistiche e delle strutture grammaticali

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● RECUPERO DI FRANCESE

o Il progetto prevede il recupero degli alunni in evidente difficoltà, con particolare attenzione alla lingua scritta e all'assimilazione di contenuti grammaticali e linguistici. Il lavoro svolto in gruppi ristretti permetterà di individuare i reali problemi del singolo alunno aiutandolo così a migliorare il proprio metodo di lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Raggiungere competenze di base. Rinforzare la motivazione allo studio

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● EUREKA!

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola primaria e ha lo scopo di far costruire ai bambini un giocattolo/gioco mobile esclusivamente con il materiale che trovano nel kit e con quello aggiuntivo dedicato; ciascun gruppo di bambini terrà un diario sul lavoro svolto, realizzerà un disegno tecnico e una pubblicità del giocattolo utilizzando materiale a scelta. Il tema dell'anno in corso è il magnetismo: il kit contiene i pezzi necessari per poter progettare e costruire un giocattolo con calamite, dischetti di metallo, assicelle di legno ecc.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Stimola l'autonomia e la capacità di progettazione individuale e di condivisione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● EnergicaMente

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Sensibilizzare gli alunni alle problematiche ambientali al fine di educarli a comportamenti più responsabili.
- Conoscere i rudimenti dei parametri che incidono sul benessere termo-igrometrico nell'ottica del risparmio energetico.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere



- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Tutti gli alunni della scuola secondaria di I grado sono coinvolti nel monitoraggio del consumo di energia elettrica, in particolare quella per l'illuminazione e il funzionamento dei dispositivi didattici (Monitor, computer....) e di energia termica tramite la raccolta di dati che riguardano da un lato le condizioni climatiche esterne e dall'altro lato le caratteristiche edilizie degli ambienti.

In ogni plesso scolastico si prevede inoltre l'azione di una classe sentinella deputata alla supervisione periodica del lavoro svolto da tutti gli alunni e dei comportamenti agiti dall'intera popolazione scolastica.

Destinatari

- Studenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Personale scolastico
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole
- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Horto urbano

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Acquisire consapevolezza della complessità dei fattori ambientali

Saper ascoltare attivamente, osservare, classificare le esperienze proposte

Rielaborare ed esprimere verbalmente i fenomeni osservati cogliendo la successione temporale degli eventi

Esprimere verbalmente l'esperienza con la terminologia specifica

Sviluppare il senso di autoefficacia, autostima e cooperazione

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Didattica laboratoriale attiva - cooperative learning - metodologia della scoperta:

Lezione teorica frontale durante la quale il docente spiega cosa significa orto urbano

Divisione della classe in gruppi e consegna dei compiti che dovranno svolgere

Semina o trapianto e pianificazione di raccolta dati

Commento e discussione raccolta dati

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AULE INTERATTIVE PER I PIU' PICCOLI SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari del progetto sono gli alunni di tutte le scuole dell'infanzia del nostro Istituto per i quali si è pensato all'allestimento di angoli e di spazi altamente tecnologici atti al benessere psicofisico e cognitivo dei più piccoli.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DIGITALI COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari sono gli alunni della scuola secondaria di I grado che sapranno utilizzare gli strumenti informatici anche in occasione delle prove INVALSI CBT



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività:

INNOVAZIONE DIDATTICA
FORMAZIONE DEL
PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Da diversi anni gli studenti della scuola secondaria dell'Istituto imparano alcune discipline senza il libro di testo. I docenti di arte, musica e tecnologia preparano materiale didattico digitale e lo trasmettono agli alunni utilizzando strumenti tecnologici a disposizione.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

U.OLLEARO - S. SALVATORE M.TO - ALAA83801T

MATERNA STATALE - CASTELLETTO M - ALAA83802V

"LUNATI" - BASSIGNANA - ALAA83803X

"A. ED E. MENADA" - PECETTO - ALAA838041

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

- Abilità cognitive: comprensione ed esecuzione delle consegne
- Motricità fine: coordinazione occhio/mano, orientamento nello spazio, prensione radio/digitale
- Abilità grosso motorie: coordinazione e controllo del comportamento
- Orientamento all'interno della scuola
- Gestione delle autonomie di base

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

- Riconoscimento delle regole
- Rispetto dei giochi e del materiale didattico
- Rispetto della natura

Criteri di valutazione delle capacità relazionali



- relazione con il docente: riconoscimento dell'autorevolezza dell'insegnante, riconoscimento delle regole
- relazione tra pari: capacità di condivisione, capacità di mediazione
- gestione dell'emotività

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

VALENZA P. E R. BORSELLINO - ALIC838001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

- Abilità cognitive: comprensione ed esecuzione delle consegne
- Motricità fine: coordinazione occhio/mano, orientamento nello spazio, prensione radio/digitale
- Abilità grosso motorie: coordinazione e controllo del comportamento
- Orientamento all'interno della scuola
- Gestione delle autonomie di base

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Riconoscimento delle regole
Rispetto dei giochi e del materiale didattico
Rispetto della natura

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

- relazione con il docente: riconoscimento dell'autorevolezza dell'insegnante, riconoscimento delle



regole

- relazione tra pari: capacità di condivisione, capacità di mediazione
- gestione dell'emotività

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nei precedenti anni scolastici sono state adottate delle griglie di valutazione per le materie scritte (italiano, matematica, lingue straniere e tecnologia) formulate e condivise nei dipartimenti disciplinari al fine di uniformare e rendere trasparenti i criteri valutativi adottati

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

NON SUFFICIENTE: Non rispetta le regole, ha un comportamento solitamente scorretto e non adeguato. Dimostra una partecipazione molto limitata.

SUFFICIENTE: Poco rispettoso delle regole, si comporta spesso in modo non adeguato ai contesti educativi. Dimostra una partecipazione superficiale e limitata.

DISCRETO: Non sempre rispettoso delle regole, si comporta talvolta in modo poco adeguato ai contesti educativi. Nel complesso dimostra una partecipazione superficiale e limitata.

BUONO: Ha un comportamento non sempre rispettoso delle regole, generalmente partecipa in modo adeguato ma poco consapevole.

DISTINTO: È responsabile, rispetta le regole, si comporta correttamente in ogni contesto educativo. È costruttivo e consapevole, partecipa attivamente.

OTTIMO : È consapevole e responsabile, rispetta sempre le regole, si comporta correttamente in ogni contesto educativo. È costruttivo e consapevole, partecipa attivamente apportando spunti personali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Previa considerazione della normativa vigente (D.Lgs. 62 13 aprile 2017), il Collegio dei Docenti in data 20/12/2017 ha deliberato, all'unanimità i seguenti criteri.

Scuola Secondaria di I grado:

L'alunno non verrà ammesso alla classe successiva se si verificano almeno due tra le seguenti condizioni:

- Livello di apprendimento: almeno 4 discipline con valutazione non sufficiente (condizione obbligatoria)
- L'alunno ha un comportamento poco responsabile
- L'alunno frequenta saltuariamente
- L'alunno è scarsamente impegnato e non partecipa al dialogo educativo
- Metodo di studio: disorganico
- Rispetto al livello di partenza, sono stati registrati irrilevanti progressi negli obiettivi programmati

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Previa considerazione della normativa vigente (D.Lgs. 62 13 aprile 2017), il Collegio dei Docenti in data 20/12/2017 ha deliberato, all'unanimità i seguenti criteri.

Scuola Secondaria di I grado:

L'alunno non verrà ammesso all'esame di Stato se si verificano almeno due tra le seguenti condizioni:

- Livello di apprendimento: almeno 4 discipline con valutazione non sufficiente (condizione obbligatoria)
- L'alunno ha un comportamento poco responsabile
- L'alunno frequenta saltuariamente
- L'alunno è scarsamente impegnato e non partecipa al dialogo educativo
- Metodo di studio: disorganico
- Rispetto al livello di partenza, sono stati registrati irrilevanti progressi negli obiettivi programmati



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

VALENZA - G. PASCOLI - ALMM838012

S.SALVATORE M.TO-GIOVANNI XXIII - ALMM838023

Criteri di valutazione comuni

Nei precedenti anni scolastici sono state adottate delle griglie di valutazione per le materie scritte (italiano, matematica, lingue straniere e tecnologia) formulate e condivise nei dipartimenti disciplinari al fine di uniformare e rendere trasparenti i criteri valutativi adottati.

Allegato:

11_griglie di valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ogni docente, dopo aver approfondito il nucleo tematico relativo alla propria disciplina, procede a formulare la valutazione secondo gli elementi acquisiti tenendo conto dei criteri adottati nella propria disciplina. La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nei piani di lavoro e affrontate durante l'attività didattica.

Criteri di valutazione del comportamento

NON SUFFICIENTE: Non rispetta le regole, ha un comportamento solitamente scorretto e non



adeguato. Dimostra una partecipazione molto limitata.

SUFFICIENTE: Poco rispettoso delle regole, si comporta spesso in modo non adeguato ai contesti educativi. Dimostra una partecipazione superficiale e limitata.

DISCRETO: Non sempre rispettoso delle regole, si comporta talvolta in modo poco adeguato ai contesti educativi. Nel complesso dimostra una partecipazione superficiale e limitata.

BUONO: Ha un comportamento non sempre rispettoso delle regole, generalmente partecipa in modo adeguato ma poco consapevole.

DISTINTO: È responsabile, rispetta le regole, si comporta correttamente in ogni contesto educativo. È costruttivo e consapevole, partecipa attivamente.

OTTIMO : È consapevole e responsabile, rispetta sempre le regole, si comporta correttamente in ogni contesto educativo. È costruttivo e consapevole, partecipa attivamente apportando spunti personali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Previa considerazione della normativa vigente (D.Lgs. 62 13 aprile 2017), il Collegio dei Docenti in data 20/12/2017 ha deliberato, all'unanimità i seguenti criteri.

Scuola Secondaria di I grado:

L'alunno non verrà ammesso alla classe successiva se si verificano almeno due tra le seguenti condizioni:

- Livello di apprendimento: almeno 4 discipline con valutazione non sufficiente (condizione obbligatoria)
- L'alunno ha un comportamento poco responsabile
- L'alunno frequenta saltuariamente
- L'alunno è scarsamente impegnato e non partecipa al dialogo educativo
- Metodo di studio: disorganico
- Rispetto al livello di partenza, sono stati registrati irrilevanti progressi negli obiettivi programmati

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato



Previa considerazione della normativa vigente (D.Lgs. 62 13 aprile 2017), il Collegio dei Docenti in data 20/12/2017 ha deliberato, all'unanimità i seguenti criteri.

Scuola Secondaria di I grado:

L'alunno non verrà ammesso all'eame di Stato se si verificano almeno due tra le seguenti condizioni:

- Livello di apprendimento: almeno 4 discipline con valutazione non sufficiente (condizione obbligatoria)
- L'alunno ha un comportamento poco responsabile
- L'alunno frequenta saltuariamente
- L'alunno è scarsamente impegnato e non partecipa al dialogo educativo
- Metodo di studio: disorganico
- Rispetto al livello di partenza, sono stati registrati irrilevanti progressi negli obiettivi programmati

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

U.OLLEARO - S. SALVATORE M. - ALEE838013

SCUOLA STATALE CASTELLETTO M - ALEE838024

"P.DE MARZIANI" - BASSIGNANA - ALEE838035

"C.ORSINI" - PECETTO - ALEE838046

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, nelle sue diverse fasi e modalità, consente il riesame critico del progetto educativo-didattico nonché l'accertamento della validità e dell'efficacia delle strategie messe in atto dalla Scuola per il conseguimento degli obiettivi prefissati. Si allega un prospetto dettagliato contenente i criteri di valutazione.

Allegato:

SCUOLA PRIMARIA - Rubriche di Valutazione (1).pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ogni docente, dopo aver approfondito il nucleo tematico relativo alla propria disciplina, procede a formulare la valutazione secondo gli elementi acquisiti tenendo conto dei criteri adottati nella propria disciplina. La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nella programmazione e affrontate durante l'attività didattica.

Criteri di valutazione del comportamento

NON SUFFICIENTE: Non rispetta le regole, ha un comportamento solitamente scorretto e non adeguato. Dimostra una partecipazione molto limitata.

SUFFICIENTE: Poco rispettoso delle regole, si comporta spesso in modo non adeguato ai contesti educativi. Dimostra una partecipazione superficiale e limitata.

DISCRETO: Non sempre rispettoso delle regole, si comporta talvolta in modo poco adeguato ai contesti educativi. Nel complesso dimostra una partecipazione superficiale e limitata.

BUONO: Ha un comportamento non sempre rispettoso delle regole, generalmente partecipa in modo adeguato ma poco consapevole.

DISTINTO: È responsabile, rispetta le regole, si comporta correttamente in ogni contesto educativo. È costruttivo e consapevole, partecipa attivamente.

OTTIMO : È consapevole e responsabile, rispetta sempre le regole, si comporta correttamente in ogni contesto educativo. È costruttivo e consapevole, partecipa attivamente apportando spunti personali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Previa considerazione della normativa vigente (D.Lgs. 62 13 aprile 2017), il Collegio dei Docenti in data 20/12/2017 ha deliberato, all'unanimità i seguenti criteri.

Scuola Primaria



L'alunno non verrà ammesso alla classe successiva se si verificano almeno due tra le seguenti condizioni:

- Livello di apprendimento: almeno 4 discipline con valutazione non sufficiente (condizione obbligatoria)
- L'alunno frequenta in modo saltuario
- L'alunno partecipa poco al dialogo educativo
- L'alunno evidenzia poco interesse per le attività didattico-educative
- L'impegno manifestato dall'alunno è saltuario e superficiale
- L'alunno opera solo con l'aiuto dell'insegnante
- L'alunno deve ancora acquisire un metodo di studio
- Rispetto alla situazione di partenza, sono stati registrati irrilevanti progressi negli obiettivi programmati



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza

All'interno della scuola è stato nominato un referente per gli alunni con difficoltà di apprendimento e diversamente abili. I percorsi di inclusione costituiscono una fase importante di tutti i progetti educativi, anche attraverso l'attuazione dei progetti PON di inclusione sociale e lotta al disagio. La scuola ha attivato un atelier di arteterapia ed uno di musicoterapia e dispone di uno Sportello di ascolto. La scuola collabora con i servizi ASL e con tutte le figure competenti (psicologi, logopedisti..) per attuare percorsi includenti. Frequenti e collaborativi sono i rapporti con le famiglie degli alunni in difficoltà. Il Collegio dei docenti ha approvato un documento di inclusione per gli alunni stranieri: 'Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri' e un progetto di alfabetizzazione e recupero in ambito linguistico e logico matematico rivolto a studenti stranieri da poco in Italia o con difficoltà.

Punti di debolezza

Le risorse e i fondi del MIUR destinati a progettare percorsi ad alto valore inclusivo sono esigui e i progetti PON richiedono tempi e competenze tali da dover necessariamente dedicare personale a detta attività.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

All'interno della scuola sono stati nominati referenti e f.s. dedicati all'inclusione/recupero. I percorsi di inclusione costituiscono un elemento essenziale per tutti i progetti educativi, anche attraverso l'attuazione dei progetti PON di inclusione sociale e lotta al disagio. La scuola ha attivato un atelier di arteterapia ed uno di musicoterapia e dispone di uno Sportello di ascolto. La scuola collabora con i servizi ASL e con tutte le figure competenti (psicologi, logopedisti..) per attuare percorsi di inclusione e per l'elaborazione dei protocolli scuola-famiglia. Frequenti e collaborativi sono i rapporti con le famiglie degli alunni in difficoltà. Il Collegio dei docenti ha approvato un documento di inclusione per gli alunni stranieri: "Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri" e un progetto di alfabetizzazione e recupero in ambito linguistico e logico matematico rivolto a studenti stranieri da



poco in Italia o con difficoltà. Il D.s. partecipa a tutti gli incontri dedicati agli alunni certificati (GLO). Determinanti sono le Charity dedicati alla valorizzazione delle diversità. Importante è il progetto dedicato alla giornata nazionale contro la violenza sulle donne. Come scuola polo per la formazione abbiamo dedicato molti corsi per la prevenzione del disagio, ai temi dell'intercultura e sulla valorizzazione delle diversità.

Punti di debolezza:

Le risorse e i fondi del MIUR destinati a progettare percorsi ad alto valore inclusivo e i progetti PON FSE richiedono tempi e competenze tali da dover necessariamente dedicare unità di personale che viene distolto dal proprio compito abituale. I finanziamenti ottenuti hanno una tempistica che costringono la scuola ad anticipare fondi decisamente elevati.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri di valutazione degli alunni operano da differenti angoli visuali: riferito alle conoscenze e



abilità minime che ogni singolo alunno deve possedere; in rapporto ai livelli medi del gruppo classe; relativo alle potenzialità individuali; commisurato ai condizionamenti socioculturali; confrontato alla partecipazione e all'impegno

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'orientamento intende far sì che le conoscenze di cui l'alunno è entrato in possesso nel corso del suo iter formativo, gli permettano di: - riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e razionale; - abituarsi a riflettere, con spirito critico, sia sulle affermazioni in genere, sia sulle considerazioni necessarie per prendere una decisione; - distinguere, nell'affrontare in modo logico i vari problemi, il diverso grado di complessità che li caratterizza; - concepire liberamente progetti di vario ordine e tentare di attuarli, nei limiti del possibile, con la consapevolezza dell'inevitabile scarto tra concezione ed attuazione, tra risultati sperati e risultati ottenuti; - avere gli strumenti di giudizio sufficienti per valutare se stesso, le proprie azioni e i fatti e i comportamenti individuali, umani e sociali; - avvertire interiormente, sulla base della coscienza personale, la necessità di agire in maniera retta e responsabile nelle relazioni sociali e civili; - essere disponibile al rapporto di collaborazione con gli altri, per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società migliore; - avere consapevolezza delle proprie capacità per riuscire, sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro.

Approfondimento

Per quanto riguarda l'inclusione degli alunni stranieri l'Istituto ha elaborato un protocollo di accoglienza, approvato nel collegio dei docenti.

Allegato:

Protocollo stranieri 2024.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

MISSION E VISION

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti e ai processi premiali del personale sono investite in modo adeguato. Quanto descritto si ricava dal senso di identità dell'Istituto Comprensivo Paolo e Rita Borsellino e dal suo modo del tutto peculiare di interagire con i portatori di interesse. Se l'identità nella filosofia classica è strettamente collegata all'"essere", qui invece risulta collegata al "fare", che è anche un "rappresentare". L'identità esige quindi il "riconoscimento"; proprio per questo si usa spesso l'espressione di identità "negoziata": tra la richiesta del riconoscimento da parte di un "noi" e l'effettivo riconoscimento sociale da parte di "altri" si apre, in realtà, la fase della negoziazione, che in definitiva è destinata a non chiudersi mai nel pieno rispetto ai principi di trasparenza, di responsabilità e della compliance. (Fonte R.S.). Il coinvolgimento dei clienti della scuola risulta essere il motore propulsivo dell'agire dell'istituto. La pandemia e la chiusura a singhiozzo della scuola sono stati vissuti non solo come un grande problema ma come una grande opportunità. È stata l'opportunità per "testare" il nostro sistema e i processi che lo governano e per "provare" le nostre forze in un campo di battaglia mai sperimentato. I risultati sono



stati eccellenti. Detta in poche parole: il sistema ha tenuto.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

CAPITALE SOCIALE

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute (albo formatori). Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.

La quantità e la qualità dei percorsi formativi proposti conduce inevitabilmente ad un giudizio di eccellenza. L'aggiornamento professionale di TUTTO il personale è un importante elemento di qualità del servizio scolastico che ci permette di fornire: ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e le innovazioni didattiche; a tutto il personale maggiori capacità relazionali e più ampi margini di autonomia operativa anche in relazione alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. La formazione proposta ci permette di conseguire: arricchimento professionale riferito alle modifiche di ordinamento, ai metodi e all'organizzazione dell'insegnare, all'integrazione delle tecnologie nella didattica e nella attività amministrativa e alla valutazione degli esiti formativi; valorizzazione in senso formativo del lavoro collegiale del personale; cultura dell'innovazione fondata sui progetti di ricerca e di sperimentazione che la scuola mette in atto; pari opportunità. (fonte R.S.). Ottimi i risultati quantitativi e qualitativi della formazione erogata in periodo di chiusura della scuola.



INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

CAPITALE SOCIALE

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con molti soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci. A partire dall'anno scolastico 2020/2021 ha preso vita il M.A.P. - Museo di Arte Partecipata con lo scopo di "far vivere" agli studenti esperienze al fianco di artisti.

Quanto sopra sintetizzato tiene conto delle molteplici attività promosse dall'Istituto ad eventi culturali di grande attualità calati nella realtà storico-sociale del mondo aventi ricaduta concreta sul territorio e sulla didattica. Progetti come Ce.St.In.Geo Centro Studi Internazionali di Geopolitica ha portato alle scuole in rete percorsi di formazione e ospiti di rilievo e fama mondiale. La partecipazione attiva alle reti porta la nostra scuola a confrontarsi con Università, Ambasciate, Consolati, Enti culturali di vario tipo al fine di rapportarsi con un "territorio" ampio e senza confini. La scuola è capofila di progetti importanti quali P.A.R.I. e "Oltre l'aurora" pensati nell'ottica della formazione professionale creando un collegamento diretto tra la scuola secondaria di I grado e le agenzie formative. L'Istituto comprensivo propone percorsi e progetti a forte valenza culturale ed educativa. (fonte R.S.) Grande spazio è stato dato ai PON FSE e ciò ha inevitabilmente provocato un rapporto sempre più incisivo con Enti di riferimento e famiglie.



Gli uffici

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge in prevalenza attività di tipo amministrativo, contabile e direttivo come: Svolgere attività lavorative di rilevante complessità e con rilevanza esterna; sovrintendere, organizzare attività amministrativo-contabili, predisponendo e formalizzando anche gli atti; coordinare, promuovere e verificare i risultati ottenuti dal personale ATA alle sue dipendenze; Formulare all'inizio di ogni anno un piano per lo svolgimento delle prestazioni del personale ATA; Essere il funzionario delegato e l'ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; Svolgere attività di Tutoring, aggiornamento e formazione nei confronti del personale; Ricoprire, talvolta, incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche; Ha anche altri compiti inerenti alla contrattazione interna d'istituto, il DSGA infatti effettua il controllo sul contratto di istituto e predispone una relazione sulla compatibilità finanziaria occupandosi anche di: Redigere e aggiornare le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti scolastici; Predisporre una relazione ai fini della verifica che il consiglio deve eseguire entro il 30/06; Firmare con il Dirigente le reversali di incasso e i mandati di pagamento; Provvedere alla liquidazione delle spese; Provvedere alla Gestione del fondo delle minute spese; Predisporre il Conto Consuntivo entro il 15/03; Tenere e Curare l'inventario in veste di Consegnatario; Svolgere le eventuali attività negoziali delegategli dal Dirigente e provvedere a documentarle; Espletare funzioni di ufficiale rogante stipulando atti che richiedono forma pubblica; Redigere certificati di regolare prestazione per i contratti di fornitura di servizi periodici; Custodire il registro dei verbali dei Revisori dei conti.

Ufficio protocollo

Gestione posta e protocollo e affari generali.

Ufficio Scuola Polo Ambito Territoriale/ Ufficio Alunni / Ufficio Personale/ Ufficio contabilità e PON/ Segreteria particolare D.s.

Ufficio Scuola Polo Ambito Territoriale: Gestione rapporti con docenti e non docenti per PNFD

Ufficio Alunni: iscrizioni, esami, certificazioni, servizio mensa, gestione area alunni (infortuni, assenze, alunni H), viaggi d'istruzione, sostituzione personale Ufficio

Personale: stipula contratti, procedimenti pensionistici, gestione assenze personale, rilevazione scioperi, turnazione personale ATA, convocazione organi collegiali

Ufficio contabilità e PON: gestione acquisti-inventari-pratiche riservate, gestione progetti PON, contratti e convenzioni, comunicazioni esterne istituzionali



ORGANIGRAMMA

Ruolo	Nominativo
Dirigente scolastico	Carandini Maurizio Primo
Collaboratori del Dirigente Scolastico -L.107 (vedi pag. 15)	Barion, Reposi, Vernero
Collaboratori del D.s. (resp. Sez. Ass. e Succ) - L.107	Barion (Sez. Ass.), Reposi (succursale), Destro(EE San Salvatore), Testini (EE Castelletto), Pastorino (EE Bassignana), Pasquon (EE Pecetto) Contardi (AA San Salvatore), Siano (AA Castelletto), Buffa (AA Bassignana), Milan (AA Pecetto)
Collaboratori del D.s. (ex FS) - L.107	Cavalotti, Comuzio, Denari, Dova, Ferlazzo, Macrì, Pasquon, Zogno
Coordinatori di classe/sezione	AA San Salvatore: Caniggia, Contardi, Rossi AA Castelletto: Siano



	AA Bassignana: Buffa AA Pecetto: Milan EE San Salvatore: Barberis G., Bressan, Imarisio, Robotti, Sacco EE Castelletto: Testini, Fogagnolo EE Bassignana: Delfiore, Patorino EE Pecetto: Barbera, Ceron, Manzella, Pasquon MM Valenza: Denari, Dova, Cani, Loffredo, Cristiano, Patrucco, Storti, Occhiolini, Pierani, Macrì, Comuzio, Gobbato, Giorgi, Barberis S., Morini MM San Salvatore: Profumo, Torra, Palestri, Devincenzi, Cavalotti
Responsabile orientamento e monitoraggio alunni	Denari, Zogno
Responsabili strumentazione digitale e Laboratori Linguistici	Denari, Ferlazzo, Macrì, Dova, Cavalotti, Zogno
Responsabili laboratori informatici scientifici	Denari, Dova, Macrì, Cavalotti, Profumo
Responsabili attrezzature e attività sportive	Bruni, Gallino, Testini
Referente SMIM	Dirigente Scolastico, Pesce
Referente Salute	Macrì, Destro



Animatore Digitale	Macrì
Comitato di valutazione docenti anno di prova	Carandini, Barion, Macrì, Reposi
Commissione continuità e orientamento	Barion, Zogno, Denari, Reposi, Venero Docenti area linguistica e matematico-scientifica EE-AA
Commissione salute e ambiente	Macrì, Destro
Commissione orario	Barion, Dova, Macrì, Reposi, Venero, Destro, Galati, Testini, Pastorino, Pasquon
Commissione P.T.O.F. e valutazione del sistema	Carandini, Barion, Reposi, Venero
Commissione Educazione Civica, legalità	Comuzio, Fogagnolo
Commissione Educazione stradale	Comuzio, Denari, Dova, Ferlazzo, Macrì, Cavalotti, Zogno, Pasquon
Commissione Acquisti e collaudo	Denari, Reposi, Venero
Commissione Accoglienza alunni stranieri	Barion, Reposi, Venero, Siano, Testini, Pastorino
Commissione Rendicontazione sociale	Carandini, Deandrea, Barion, Reposi, Venero
Commissione R.A.V.	Carandini, Barion, Reposi, Venero



Referenti per la sicurezza:	
Scuola Secondaria - Sede	Maria Cristina Venero
Scuola Secondaria - Succursale	Maria Luisa Repossi
Scuola Secondaria - Sezione Associata	Fulvia Barion
Scuola EE/AA San Salvatore	Destro Silvia / Contardi Giancarla
Scuola EE/AA Castelletto	Testini Katia / Siano Fiorita
Scuola EE/AA Bassignana	Pastorino Rosangela / Buffa Ilde
Scuola EE/AA Pecetto	Pasquon Cristiana / Milan Elisa
Rappresentante dei lavoratori	Gianna Alessia Germonio
R.S.P.P. (esterno)	Ing. Enzo Evaso
D.s.g.a.	Paola Antonella Deandrea
Assistenti amministrativi	Camera, Lenti, Scalisi, Prati, Garofalo, Stillitani, Dolermo, Furfari
Collaboratori scolastici	Apicella, Canonico, Caronia, Di Martino, Francescon, Lumini, Macaluso, Mantelli, Manzo, Mauro, Mazza, Ostacolo, Pacca, Pallavidino, Palma E., Palma R., Raimondo, Rappa, Rigari, Rotta, Sanfilippo, Scafidi, Scilla, Scutellà, Strammiello, Titonel, Vecchio, Veropalumbo, Vitali



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Si riunisce periodicamente con lo scopo di individuare procedure efficaci e trasparenti di gestione della istituzione scolastica; costituiscono lo staff del D.s. a fini consultivi, organizzativi e operativi.	3
Funzione strumentale	i docenti si riuniscono periodicamente con lo scopo di valutare, adattare e migliorare le attività connesse con la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa. Si occupa dei seguenti ambiti: Scuola e democrazia Orientamento e continuità Lingue straniere, progetti europei, certificazioni lingue straniere Gestione POF - coordinamento progettualità - supporto ai docenti Laboratori e laboratorialità	8
Responsabile di plesso	Garantisce il regolare funzionamento del Plesso e fa parte di diritto dello Staff del Dirigente Scolastico	11

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	I docenti svolgono sia attività frontali sia supporto alla classe Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	2
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Supporto all'attività didattica con possibilità di smembramento delle classi in piccoli gruppi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
---	---	---

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Supporto all'attività didattica con possibilità di smembramento delle classi in piccoli gruppi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
-----------------------------	--	---

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Supporto all'attività didattica con possibilità di smembramento delle classi in piccoli gruppi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
---	--	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

ADMM - SOSTEGNO

Supporto all'attività didattica con possibilità di smembramento delle classi in piccoli gruppi
Impiegato in attività di:

1

- Sostegno



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge in prevalenza attività di tipo amministrativo, contabile e direttivo come: Svolgere attività lavorative di rilevante complessità e con rilevanza esterna; sovrintendere, organizzare attività amministrativo-contabili, predisponendo e formalizzando anche gli atti; coordinare, promuovere e verificare i risultati ottenuti dal personale ATA alle sue dipendenze; Formulare all'inizio di ogni anno un piano per lo svolgimento delle prestazioni del personale ATA; Essere il funzionario delegato e l'ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; Svolgere attività di Tutoring, aggiornamento e formazione nei confronti del personale; Ricoprire, talvolta, incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche; Ha anche altri compiti inerenti alla contrattazione interna d'istituto, il DSGA infatti effettua il controllo sul contratto di istituto e predispone una relazione sulla compatibilità finanziaria occupandosi anche di: Redigere e aggiornare le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti scolastici; Predisporre una relazione ai fini della verifica che il consiglio deve eseguire entro il 30/06; Firmare con il Dirigente le reversali di incasso e i mandati di pagamento; Provvedere alla liquidazione delle spese; Provvedere alla Gestione del fondo delle minute spese; Predisporre il Conto Consuntivo entro il 15/03; Tenere e Curare l'inventario in veste di Consegnatario; Svolgere le eventuali attività negoziali delegategli dal Dirigente e provvedere a documentarle; Espletare funzioni di ufficiale rogante stipulando atti che richiedono forma pubblica; Redigere certificati di



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

regolare prestazione per i contratti di fornitura di servizi periodici; Custodire il registro dei verbali dei Revisori dei conti

Ufficio protocollo

Gestione posta e protocollo e affari generali.

Ufficio Alunni / Ufficio
Personale/ Ufficio contabilità e
PON/ Segreteria particolare
D.s.

Ufficio Alunni: iscrizioni, esami, certificazioni, servizio mensa, gestione area alunni (infortuni, assenze, alunni H), viaggi d'istruzione, sostituzione personale Ufficio Personale: stipula contratti, procedimenti pensionistici, gestione assenze personale, rilevazione scioperi, turnazione personale ATA, convocazione organi collegiali Ufficio contabilità e PON: gestione acquisti-inventari-pratiche riservate, gestione progetti PON, contratti e convenzioni, comunicazioni esterne istituzionali

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=b97b449dbe79468f81950dfcd76f2536

Pagelle on line

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=a8b92824d8e5480fbe430d313905ce7f

Modulistica da sito scolastico <https://www.icvalenza.edu.it/modulistica-docenti/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **CE.ST.IN.GEO.- CENTRO STUDI INTERNAZIONALI DI GEOPOLITICA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Percorso iniziato da dieci anni che coinvolge Università e Istituti Istruzione Superiore della Provincia e nazionali.

Denominazione della rete: **GRUPPO DI RICERCA SULLA**



MATEMATICA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Collaborazione con l'Università del Piemonte Orientale per la formazione in presenza e on line di docenti di matematica della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Creazione di percorsi didattici in verticale per migliorare le competenze in matematica

Denominazione della rete: ATELIER DI ARTETERPIA



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete con Artea Milano ha permesso la costituzione e lo sviluppo di Atelier di arteterapia nel nostro istituto.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CE.ST.IN.GEO

Il Centro Studi Internazionali di Geopolitica (Ce.St.In.Geo.) nasce nel 2008 su iniziativa del Prof. Maurizio Primo Carandini con l'obiettivo di avvicinare le scuole secondarie allo studio delle discipline geopolitiche attraverso una forte sinergia con il mondo accademico. Sinergia garantita da una partnership decennale con l'Università Cattolica del Sacro Cuore sotto la direzione scientifica del Prof. Riccardo Redaelli. A tal fine, il centro ha dedicato le proprie attività e proposte formative al tessuto sociale di Piemonte e Lombardia, con particolare attenzione all'area dell'Alessandrino. Non a caso, Ce.St.In.Ge ha la propria sede presso l'I.C. "Paolo e Rita Borsellino", e ha dato vita a un network scientifico che riunisce gli Istituti Superiori Balbo e Leardi (Casale Monferrato), Cellini (Valenza) e "Saluzzo Plana" (Alessandria) e che negli anni si è ampliato a molte realtà soprattutto del nord-ovest.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Conferenza-dibattito
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Approfondimento

L'aggiornamento professionale di tutto il personale è un importante elemento di qualità del servizio scolastico dal momento che si propone di fornire:



- ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e le innovazioni didattiche;

- a tutto il personale maggiori capacità relazionali e più ampi margini di autonomia operativa anche in relazione alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le attività di aggiornamento sono finalizzate a conseguire:

- arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal nuovo contesto dell'autonomia, allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, piani di studio personalizzati, il portfolio, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), ai metodi e all'organizzazione dell'insegnare, all'integrazione delle tecnologie nella didattica e nella attività amministrativa e alla valutazione degli esiti formativi;
- la valorizzazione in senso formativo del lavoro collegiale degli insegnanti;
- una cultura dell'innovazione fondata sui progetti di ricerca e di sperimentazione che la scuola mette in atto;
- pari opportunità.



Piano di formazione del personale ATA

PNF PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione

Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola